IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 71 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 13 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alla Camera è proseguita la discussione sul bilancio dei LL. PP., che si è chiusa nella parte generale con un discorso del Min. on. Ciuffelli, il quale trattò ampiamente tutto il tema della vasta azienda, rilevando i progressi e i nuovi lavori compiuti e quelli da compiersi.

— Passando da Roma ad Atene abbiamo la proroga di un mese del Parlamento, che servirà al nuovo Gabinetto per affermare la sua cooperazione alla neutralità e preparare, in ogni caso, il paese a nuove elezioni.

— In vista del crescente appetito del Giappone, la Cina sta rinforzando le guarnigioni dei suoi porti militari, tanto più che Sir E. Grey ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra non solleverà obiezioni all'espansione nipponica in Cina, purchè quest'espansione non leda menomamente alcuno degl'interessi britannici.

Sic stantibus rebus... possiamo condensare le consuete notizie della guerra, le quali anche oggi sono mediocremente interessanti

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato tedesco ammette l'avanzata degl'inglesi fino a Neuve Chapelle, ma soggiunge che i tentativi ulteriori nella stessa direzione furono facilmente respinti. Il combattimento continua.

Nella Champagne inazione generale e nei Vosgi scarsa attività.

— Il dispaccio parigino della 23 parla della presa di un fortino tedesco a 100 m. dinanzi alle trincee; della borgata di Epinette presa dagl'inglesi e infine di varie trincee nemiche prese all'ultima ora dai francesi nella Champagne.

Sentiremo domani che cosa dicono i tedeschi.

***

Scacchiere Est. — Nulla di positivo nel comunicato russo, che accenna soltanto ai tenaci combattimenti, che si svolgono dal 10 fra le regioni di Symna e Prasnicz.

Il comunicato tedesco dice qualche cosa di più concreto e cioè che i russi, battuti nella foresta di Augustow, evitarono una completa disfatta con un sollecito movimento in direzione di Grodno: smentisce quindi la pretesa entità delle vittorie russe dei giorni scorsi a Grodno e Prasnicz, tantochè la fallita avanzata russa di cui sopra si è convertita in un'avanzata dei tedeschi, i quali durante le operazioni di questi giorni hanno fatto 11460 prigionieri.

— Circa il settore meridionale di questo scacchiere i russi affermano che furono respinti gli attacchi tedeschi, come nei Carpazi, e cioè nella regione di Galicz, sarebbero stati respinti gli attacchi degli austro-ungarici.

— Vienna constata invece che le posizioni rioccupate dalle truppe austro-ungariche furono tutte mantenute: anzi che fu anche preso ai russi un villaggio fra Ciana e Baligrod.

Nulla di rilevante, conchiude il comunicato, sul fronte dei Carpazi e nella Galizia sud-orientale.

***

Scacchiere Sud. — Oggi le notizie negative vengono da Vienna con l'annunzio che nulla è accaduto in questi ultimi tempi, tranne insignificanti scaramuccie sulla frontiera del Montenegro, tanto per mantenersi in esercizio.

***

Scacchiere Ottomano. — I turchi si risvegliano nel Caucaso. Un dispaccio ufficiale da Costantinopoli conferma che il 10 le truppe ottomane respinsero due attacchi, dei quali uno presso Artwin, nel quale i russi ebbero 150 morti.

Ma l'interesse maggiore è sempre sulle rive del Bosforo.

Dileguata la nebbia, fu ripreso il bombardamento dei Dardanelli.

Costantinopoli afferma che il 10 due corazzate nemiche avrebbero bombardato senza effetto i forti di Sedul Bahr e Kum-Kalè, mentre nel dispaccio notturno da Parigi è detto che il 10 e l'11 le navi alleate ripresero a bombardare le difese di Bulair e le batterie dominanti la baia di Morto all'imbocco dei Dardanelli e che nella notte fu spazzato il primo campo di mine nello Stretto. Nessuna conferma da Londra.

Per ora, stando ad un dispaccio dal Pireo, gli alleati col loro fuoco intendono soltanto d'impedire che i turchi riparino i forti colpiti nei giorni scorsi.

Qualunque sia lo scopo, certo è che finora di positivo c'è ben poco: quasi nulla.

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 12. — Il Ministro delle Colonie Theophilo Trindade assume il portafoglio degli Affari esteri. L'ammiraglio Texeira Guimaraes è nominato Ministro delle Colonie. Il colonnello Rodriguez Monteiro conserva definitivamente il portafoglio delle finanze.

(S) **Atene**, 12. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà stasera un decreto reale che aggiorna ad un mese i lavori della Camera.

Si crede che allo scadere di questo termine la Camera sarà sciolta e si procederà a nuove elezioni legislative.

Domani sarà promulgato un decreto che sanziona un prestito di quaranta milioni di *dracme* con la Banca Nazionale.

(S) **Atene**, 12. — Il *Neo Hellas* pubblica una dichiarazione del nuovo Ministro degli esteri, il quale dice che il Governo continuerà la stessa politica estera del Gabinetto Venizelos che è tradizionale per la Grecia.

(S) **Pietrogrado**, 12. — Lo Czar è rientrato a Tsarkoie Selo.

(S) **Tokio**, 12. — L'*Hochi* ed altri giornali annunziano che la guarnigioni di Tsing-Tao e di altri punti della Cina sono state rafforzate. Il Ministero della guerra dichiara che si tratta di provvedimenti di carattere puramente militare.

(S) **Vienna**, 12. — Il conte Michele Karolyi, presidente del partito indipendente, si è fatto inscrivere come volontario negli *honved* ed ha prestato giuramento.

✚ (S) **Parigi**, 12. Il Presidente della Repubblica Poincaré si è recato oggi presso gli eserciti dell'Aisne, visitando nelle stazioni sanitarie i soldati feriti o malati. E' ritornato la sera a Parigi.

✚ (S) **Rio de Janeiro**, 12. E' probabile che il Ministro degli esteri Lauro Muller si rechi nel prossimo maggio in Argentina e nel Cile. Egli si incontrerebbe il 25 maggio a Buenos Ayres con i Ministri degli esteri dei due paesi.

Berlino, 11. — E' giunta la notizia della morte in guerra del Principe Alessandro di Ratibor, nipote dell'ex Cancelliere dell'Impero Principe Hohenlohe.

MORTE DI UN ARCIDUCA D'AUSTRIA.

(S) **Monaco di Baviera**, 12. — La notte scorsa è morto Ferdinando Burg, già Ferdinando Carlo, Arciduca d'Austria.

Nel momento della morte erano presenti le Arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata, e la Principessa Elisabetta di Liechtenstein.

I funerali avranno luogo ad Obermais presso Merano.

L'Arciduca Ferdinando Carlo Luigi, nato a Vienna nel 1868, era fratello minore dell'assassinato Arciduca ereditario Francesco Ferdinando. In seguito ad un matrimonio morganatico, non approvato dall'Imperatore, con la Signorina Zuber, figlia di un professore dell'Università di Praga, egli rinunciò ai suoi diritti prendendo il nome di Ferdinando Burg.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12 (Ore 9). — La *Deutsche Tageszeitung* commenta con entusiasmo la dichiarazione per la neutralità fatta dal nuovo Gabinetto greco rilevando che l'energica intrepidezza con la quale il Re Costantino ha salvato dal deragliamento il treno dello Stato merita un elogio altissimo. Molto più il Re è encomiabile se si pensa sotto quale pressione anglo-francese si trovassero il Governo e l'opinione pubblica della Grecia, ed il Re medesimo

Basta ricordare il linguaggio ostile della stampa francese quando l'anno scorso il Re Costantino trovandosi a Berlino disse che la vittoria della Grecia dovevasi in gran parte alla scienza militare tedesca.

— Un telegramma privato da Atene alla *Gazzetta di Francoforte* narra che 1800 uomini tra francesi ed inglesi abbandonati dalla flotta degli alleati causa il mare tempestoso, furono attaccati domenica scorsa dai turchi e completamente sbaragliati.

— Il *Berliner Tageblatt* ha da Copenaghen che l'ex Ministro Christensen parlando in una riunione a Soroe disse la politica danese dover esser cauta e tranquilla; nessun benpensante vuole in Danimarca la guerra con la Germania.

La maggior parte dei giornali commenta favorevolmente questo discorso.

***

BERLINO, 12 (ore 16.15). — Lettere da Lisbona confermano che la tendenza al mantenimento della neutralità si afferma in Portogallo.

Poichè l'elemento militare è stato quello che ha rovesciato il Gabinetto interventionista, si trova ora nelle sfere dirigenti molta chiarezza di idee sulle forze relative delle Potenze in guerra.

Senza negare le simpatie per l'Inghilterra esse riconoscono tutto il valore degli eserciti tedeschi e non hanno nessuna voglia di lasciarsi impegnare nelle difficoltà di una guerra.

— La *Vossische Zeitung* ha da Atene che le autorità locali di Lemnos hanno fatto una inchiesta circa gli equipaggi di navi straniere sbarcati o imbarcati nell'isola.

Qualora da questa inchiesta risultasse che tali sbarchi avessero carattere di lesione di neutralità, il Governo greco farebbe passi presso le Potenze in questione.

— Il consigliere di Ambasciata von Kuehlmann, ora a Costantinopoli, sostituirà il rappresentante tedesco Haag von Mueller, il quale ha chiesto un congedo.

***

La *Deutsche Tageszeitung* ha da Costantinopoli che il tempo burrascoso impedisce evidentemente le operazioni della flotta alleata.

L'ultimo bombardamento dei forti dei Dardanelli avvenne a grandissima distanza ed ebbe perciò scarsissimo effetto.

Secondo i comunicati turchi dai Dardanelli gl'inglesi subirono gravissime perdite; un corpo di sbarco comprendente, secondo alcuni mille, secondo altri 1500 uomini, fu attaccato dalle truppe turche a sud dello sbocco di Skamand; parte fu annientato e il resto fatto prigioniero.

Da un forte della costa europea si osservò il 9 marzo che una scialuppa piena di soldati fu travolta causa il mare agitato; trascorse un'ora prima che potessero avvicinarsi ai naufraghi le barche di salvataggio mandate dall'incrociatore inglese più vicino probabilmente il *Queen Elisabeth*.

Ritiensi che nessuno siasi salvato.

Le speranze della flotta anglo-francese di ottenere un successo diminuiscono sempre più, poichè i turchi rinforzano continuamente i punti di difesa con modernissimi mezzi tecnici sotto la direzione di espertissimi ingegneri. Si lavora giorno e notte a collocare catene di mine rinforzate.

Che navi da guerra di grande pescaggio possano forzare i Dardanelli d[illegible] pre più un'assoluta impossibilità tecnica.

***

Si ha da Londra che lo *Standard* ritiene dover essere preparati ad un rincrudimento della lotta fatta dai sommergibili tedeschi.

Evidentemente la Germania diminuì gli attacchi nella settimana scorsa nell'attesa che l'Inghilterra avrebbe accettato la proposta americana riguardo al passaggio per la Germania dei generi alimentari, ma non essendosi ciò ottenuto la Germania non ha alcun interesse di adottare riguardi speciali, quindi il rincrudimento della guerra commerciale è inevitabile.

Dovendosi calcolare su nuove perdite, l'organo londinese consiglia l'Ammiragliato di intensificare le misure difensive.

Secondo il *Daily Citizen* dal 19 febbraio non hanno avuto più luogo trasporti di truppe dall'Inghilterra al continente.

L'Ammiragliato ha intenzione di far partire i nuovi trasporti dall'Irlanda, diretti a Bordeaux.

***

Il socialista ufficiale svedese Lindquist, descrivendo un suo viaggio in Germania dice che ammirò la calma e l'entusiasmo della popolazione e delle truppe. Berlino non ha perduto affatto la sua fisonomia. Ovunque regna la più grande fiducia nella vittoria, mentre in Russia la popolazione si è appalesata depressa e il morale delle truppe sembra tutt'altro che elevato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

✚ (S) **Parigi**, 12. — *Camera* — Si approva il progetto per la chiamata alle armi della classe del 1916.

Si discute la proposta che estende la legge degli infortuni sul lavoro alle aziende agricole.

— *Senato* — Si approvano il progetto di legge che chiama alle armi la classe del 1916, la legge che vieta lo smercio dell'assenzio ed un progetto che autorizza il Governo a revocare la naturalizzazione francese sui sudditi oriundi da Potenze nemiche.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12. — *Reichstag* — La Commissione del bilancio ha iniziato la discussione del bilancio degli Esteri.

I membri della Commissione hanno parlato con indignazione estrema dell'assassinio giuridico commesso, senza giustificazione dei tedeschi Ficke e Grundler, a Casablanca. Il Governo ha esposto i provvedimenti presi per impedire l'esecuzione della sentenza e si riserva ogni decisione sulle misure di rappresaglia fino allo arrivo della sentenza.

Il Governo inglese venne immediatamente interpellato circa l'annunzio dell'Ammiragliato britannico pubblicato dai giornali che gli equipaggi dei sottomarini fatti prigionieri verrebbero sottoposti ad un trattamento diverso da quello degli altri prigionieri di guerra. Il Governo tedesco non ha lasciato alcun dubbio che prenderebbe le misure più energiche qualora la notizia fosse confermata.

— L'affermazione che gli inglesi avrebbero posto i prigionieri tedeschi nelle navi allo scopo di servirsene per così dire, come scudo contro gli attacchi tedeschi è erronea. La ragione di questa misura sta nella difficoltà di alloggio; non esiste alcun pericolo per quei prigionieri.

— Con una minuta discussione la Commissione si è occupata del modo brutale, contrario al diritto internazionale, con cui l'Inghilterra conduce la guerra economica. E' stato unanimemente riconosciuto che le misure repressive prese contro tali brutalità sono necessarie ed efficaci.

— Sono state approvate all'unanimità le note diplomatiche relative alla guerra dei sottomarini.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato agli esteri, *Primrose*, rispondendo ad una interrogazione, dice che le domande formulate dal Giappone alla Cina si dividono in due categorie, la più importante delle quali riguarda la soluzione di questioni pendenti da anni.

L'altra categoria di domande, meno importante, consiste nel tentativo di far precisare l'atteggiamento della Cina nel caso in cui il Giappone formulasse alcune domande alla Germania alla fine della guerra.

Ciò può essere considerato come un fatto che non viola i termini del trattato firmato dagli alleati, il quale dichiara che nessuno formulerà domande prima della fine della guerra. In generale il Governo inglese non solleva alcuna obiezione contro la espansione degli interessi giapponesi in Cina, purchè tale espansione non leda gli interessi britannici.

Il Governo inglese ha ammesso che questa limitazione non si applichi alle questioni con la Cina riguardanti le ferrovie sud-mancesi.

E' impossibile dare particolari sulle domande del Giappone perchè esse sono state comunicate confidenzialmente; ma il Governo farà del suo meglio per tutelare gli interessi del commercio in Cina.

— Interrogato sulla questione di sapere se la Francia, la Russia o la Gran Bretagna hanno proposto alla Serbia la cessione immediata alla Bulgaria di alcune parti della Macedonia allo scopo di stabilire una base per la cooperazione degli Stati balcanici, Sir Edward Grey dichiara che le tre Potenze rimangono come sempre pronte a favorire una soluzione soddisfacente e durevole della questione balcanica e che i tre Governi coglieranno tutte le occasioni per agire in questo senso.

RUMANIA

(S) **Bucarest** 12. — Si approva all'unanimità la proibizione della esportazione dell'avena, dei piselli e della segala

La sessione parlamentare è chiusa.

L'incidente del "Prinz Eitel Friedrich"

(S) **New York**, 12. — L'incrociatore ausiliario germanico *Prinz Eitel Friedrich* che in queste settimane affondò sette navi mercantili inglesi e francesi ed una americana (*William P. Frey*) è entrato a Port News nella Virginia avendo bisogno di urgenti riparazioni le quali esigeranno forse alcune settimane.

Il cap. Kiehne, che comandava il *William P. Frey*, si trova fra i prigionieri del *Prinz Eitel Friedrich*. Egli ha spiegato che la sua nave, che è americana, aveva unicamente del grano come carico e nondimeno, dopo che i marinai erano stati raccolti, i tedeschi fissarono una bomba di dinamite alla chiglia e la fecero esplodere dichiarando che il grano era contrabbando.

I funzionari delle dogane di New Port News credono che l'incrociatore ausiliario *Prinz Eitel Friedrich* sarà trattenuto.

Il *Giornale Evening Sun* dichiara che la distruzione del *William P. Frey* è un offesa alla neutralità americana.

(S) **Washington**, 12. Le autorità di Washington attendono i rapporti ufficiali riguardo alla distruzione del *William P. Frey* prima di formulare una opinione, ma ammettono che la perdita di esso sembra a prima vista avere carattere di un atto anti amichevole di natura tale da dovere essere oggetto di negoziati diplomatici.

(S) **New Port News**, 12. — Oltre le otto navi che il capitano del *Prinz Eitel Friedrich* ha riconosciuto di aver affondato, sembra che la nave tedesca ne abbia affondate nel Pacifico altre tre, i cui equipaggi sono stati sbarcati in diversi porti e cioè il vapore inglese *Charcas*, la barca inglese *Kildalton* e la barca francese *Jean*. Questa portava tremila tonnellate di carbone.

Il capitano del *Prinz Eitel Friedrich* ha ricevuto una comunicazione delle autorità portuali che indica in termini formali quale è il limite dei suoi diritti riguardo alle riparazioni, in virtù della Convenzione dell'Aja del 1907.

Una dichiarazione firmata sarà richiesta al capitano riguardo alle circostanze che hanno accompagnato la distruzione del *William P. Frey*.

L'addetto navale tedesco Boy-Ed è arrivato da Washington e si è recato a bordo del *Prinz Eitel Friedrich*. Il capitano di questa nave ha formalmente dichiarato che, se non gli si dà tempo di effettuare le riparazioni necessarie, egli tenterà egualmente di continuare il suo viaggio.

Credito ed economia

Si è notato ieri un sensibile miglioramento negli scambi privati.

La rendita fu trattata a 80.40; le Banche d'Italia a 1208; le Meridionali a 415.

Il cambio è sceso a 107.

IL CARBONE PER LE INDUSTRIE ITALIANE.

Ha avuto luogo a Chiasso una conferenza internazionale-ferroviaria fra i delegati italiani, svizzeri e germanici per cercare di facilitare il transito del carbone, che le ferrovie italiane hanno acquistato in Germania per soddisfare alle richieste dell'industria privata, la quale, sebbene in piccola misura, minacciava di depauperare le riserve ferroviarie di carbon fossile.

Il carbone che oggi ci viene dalla Germania e precisamente da Essen in Westfalia è il carbone *cock*. Esso è stato acquistato nella quantità di 60 mila tonnellate.

L'Italia ha sempre importato carbone e quasi sempre carbon fossile — dalla Germania, oltre che dall'Inghilterra.

Su circa 5 milioni di tonnellate di carbon fossile importato annualmente in Italia, 389.895 tonnellate nel 1912 e 461.174 tonn. nel 1913 provennero dalla Germania, per i transiti di Chiasso, Luino, Domodossola, Pontebba e Peri.

Questa volta e perchè l'uscita per ferrovia delle merci dall'Italia (esportazione e transito) è più che raddoppiata (114 % rispetto a quella dell'anno scorso) e perchè l'importazione si mantiene quasi uguale a quella dell'anno scorso e perchè, infine, le speciali condizioni internazionali dell'ora presente impongono visite più lunghe e meticolose ai confini, si comprende come si dovessero escogitare i mezzi migliori per diminuire un'enorme congestionamento delle stazioni di confine.

Per questo scopo appunto si è radunata la Commissione internazionale composta di un funzionario delle ferrovie tedesche, del direttore generale delle ferrovie federali, sig. Ziugg, del sotto capo all'esercizio signor Matter, del cav. Soleri e cav. Gabinio per le ferrovie dello stato italiane e del cav. Vigna per la direzione di Milano, del cav. Bosio direttore delle Dogane italiane di Como e del direttore della dogana svizzera.

La Commissione, per evitare gli inconvenienti derivati dai treni misti, con vagoni eterogenei e con destinazioni diverse, ha deciso di far viaggiare direttamente da Essen a Milano attraverso la Svizzera, tre o quattro treni giornalieri completi carichi di *coke*.

LE RISERVE AUREE DELLA REICHSBANK

✚ (S) **Berlino**, 12. Una nota ufficiale dice: A proposito delle voci assolutamente infondate circa la imminenza di misure di costrizione per la consegna dell'oro in circolazione in Germania alla Banca dell'Impero si ricorda la seguente dichiarazione fatta il 10 marzo al *Reichstag* al Segretario di Stato alle Finanze: « In ogni caso non vogliamo neanche in avvenire impiegare misure di costrizione per la consegna dell'oro alla Banca dell'Impero e siamo fieri di dover ringraziare unicamente i sentimenti patriottici del nostro popolo tedesco per l'aumento della riserve aurea che si verifica ogni settimana.

PRESTITI E BUONI DEL TESORO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 12 — I giornali finanziari commentano i risultati della sottoscrizione dell'ultima emissione di buoni del *tesoro*, constatando come il Governo sia riuscito a collocare buoni del tesoro sulla base da 3 3/4 a 1 5/8 per cento, ed inoltre abbia potuto emettere cinquanta milioni di sterline in buoni del tesoro rimborsabili in cinque anni a circa 3 e 7/8 per cento, proprio mentre veniva emesso il prestito di guerra di 350 milioni di sterline al 4 per cento.

Per questa settimana è atteso il consueto versamento di un milione di sterline al fondo per il rimborso della carta-moneta, poichè la riserva d'oro ha raggiunto il 75 % della carta in circolazione

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York non presenta variazioni notevoli.

La riserva totale è aumentata di 260.000 sterline e resta a 102.760.000 sterline, mentre invece la sua eccedenza sul *minimum* legale è diminuita di oltre un milione di sterline a 24.824.000 sterline.

NECROLOGIO.

Vienna 11 — E' morto il vice direttore generale della Banca d'Austria-Ungheria Leopoldo von Lieben.

Aveva 80 anni ed era proprietario della Ditta Bancaria Lieben e C.

Era pure presidente della Borsa di Vienna.

ERRATA CORRIGE.

Nel *Popolo Romano* di ieri la cifra delle future sovvenzioni francesi ad alcuni paesi alleati pubblicata sotto il titolo *Prestiti francesi ad altri Stati*, deve naturalmente leggersi 895 milioni e non 85 milioni.

Stati Uniti e Messico

(S) **New York**, 12. — Si ha da Vera Cruz che il generale Carranza ha inviato al Pres. Wilson una Nota nella quale rinnova l'assicurazione che il gen. Obregon non è responsabile della situazione esistente nella capitale e che è sua intenzione di proteggere gli stranieri.

Il gen. Carranza accenna però all'avviso del Presidente Wilson che raccomanda agli americani di lasciare il Messico ed afferma che è suo grande desiderio che gli stranieri facciano lo stesso, per evitare le conseguenze che sempre si temono.

(S) **Washington**, 12. — Secondo l'Incaricato di affari britannico a Messico, la Nota degli Stati Uniti ha prodotto un eccellente effetto, ma bisogna immediatamente spedire viveri e insistere perchè le truppe locali di qualunque partito siano, rendano libera la circolazione per ferrovia fra Messico e Vera Cruz.

(S) **Washington**, 12. — L'Ambasciatore di Spagna J. de Riano y Gayangos ha informato il Dipartimento di Stato che quattro spagnuoli sono stati assassinati a Messico.

(S.) **Messico**, 11 — Questa notte il generale Obregon ha abbandonato la capitale con tutte le sue truppe.

Stamane sono già entrate le truppe zapatiste.

La popolazione è soddisfatta.

Regna tranquillità.

Le notizie sulla guerra

Egregio Sig. Direttore del *Popolo Romano*

Roma, 12 marzo 1915.

Il suo giornale, che io apprezzo per la sobrietà e serietà di compilazione, da qualche tempo non è sempre imparziale, quando si tratta di comunicazioni riguardanti operazioni, fatti e notizie provenienti dagli Stati della *Triplice Intesa*.

E per giustificare certe omissioni, che non si riscontrano in altri giornali, ha creduto l'altro giorno di affermare che gl'inglesi, già così precisi nell'esposizione dei fatti e delle cifre, hanno contratta l'abitudine dei francesi e dei russi di esagerare e gonfiare gli uni e le altre per trarne apprezzamenti non conformi alla realtà delle cose.

Ora, questa accusa mi pare infondata e quindi immeritata.

Mi creda con la maggior osservanza.

L'antico abbonato inglese — N° 2765.

Rispondiamo subito sulla base di fatti e non di chiacchiere. L'altro giorno avvenne a Bruxelles una disgrazia in un laboratorio pirotecnico tedesco. Ecco i dispacci diramati dall'Agenzia *Stefani*.

(S.) **Bruxelles**, 10 (*Ufficiale*) — E' avvenuta una esplosione nella scuola pirotecnica di Anversa. Tre persone sono rimaste uccise e sette ferite.

L'accidente avvenne in una vasta stanza ove i soldati facevano lavori di pulizia e di riordinamento, sotto la direzione di un pirotecnico.

(S.) **Londra**, 10 — I giornali pubblicano un dispaccio da Amsterdam annunziante che ieri alle 5 di sera una esplosione formidabile è avvenuta ad Anversa nel laboratorio pirotecnico. Quattordici uomini sono rimasti uccisi e 70 feriti, in maggior parte tedeschi. Due belgi che passavano nelle vicinanze sono pure rimasti uccisi. L'edificio è gravemente danneggiato.

Come si vede, il dispaccio *ufficiale* da Bruxelles, dove si dovevano conoscere i particolari precisi del disgraziato incidente molto meglio che altrove, affermava che le vittime dell'incidente erano: 3 morti e sette feriti.

Ma le vittime parvero poche ai giornali di Londra, i quali, per aggravare, diremo così, la responsabilità dei tedeschi, si affrettarono a pubblicare il dispaccio da Amsterdam (!), nel quale a traverso la Manica i morti da 3 divennero 7 e i feriti da 7 divennero 70.

Uno zero di più e si produsse maggior impressione.

Che ne dice l'egregio abbonato inglese?

LE OPERAZIONI NELLA SCIAMPAGNA.

In un dispaccio sintetico di 40 o 50 righe al più lo Stato Maggiore tedesco riassumeva tutte le operazioni svolte nella Sciampagna, delle quali la sintesi era contenuta nel primo periodo, che è il seguente:

(S) **Berlino**, 10 — (*Ufficiale*) — Con i combattimenti annunziati oggi e negli ultimi giorni, la battaglia invernale in Champagne è stata condotta ad un esito tale che nuovi tentativi non potrebbero più modificare il risultato definitivo.

Ora lo Stato Maggiore francese risponde con la seguente pappardella.

(S) **Parigi**, 11 (*Ufficiale*). — Le operazioni che si svolgono in Champagne da parecchie settimane hanno raggiunto completamente lo scopo loro assegnato.

Questo aveva un doppio carattere: locale e generale. I risultati locali si riassumono in un progresso continuo. Il nostro guadagno rappresenta un fronte di sette chilometri di lunghezza su due o tre chilometri di profondità.

Confrontando la nostra situazione attuale con quella della fine di dicembre, noi siamo ora padroni di una linea di alture che offrono una base favorevole per nuovi attacchi.

Le perdite tedesche sono assai elevate. Due reggimenti della Guardia sono stati quasi annientati. La seconda e la quinta compagnia, del secondo reggimento della Guardia non esistono più. La prima, la sesta e la settima compagnia del secondo reggimento sono fuse in una sola. Gli effettivi nemici variano da quattro a cinque corpi e mezzo. Abbiamo trovato sul fronte diecimila cadaveri tedeschi! abbiamo fatto duemila prigionieri appartenenti a cinque corpi diversi, abbiamo preso due aeroplani e molte mitragliatrici.

Il morale dei prigionieri è assai depresso! Si sono verificati casi di pazzia nelle truppe tedesche obbligate a tenersi nelle trincee, costruite man mano che noi progredivamo.

Quanto al risultato generale lo scopo essenziale della operazione in Champagne dopo il 16 febbraio era di tenere impegnato il maggior numero possibile di forze tedesche, di far consumare un grande numero di munizioni e di impedire al nemico ogni trasporto di truppe in Russia. Questo scopo fu completamente raggiunto.

I tedeschi avevano in Champagne al 16 febbraio centodiciannove battaglioni, trentun squadroni, sessantaquattro batterie da campagna e venti batterie pesanti. Dal 16 febbraio al 10 marzo i tedeschi vi trasportarono altri venti battaglioni, di cui sei della Guardia e un reggimento di artiglieria da campagna, cioè gli effettivi di un corpo d'armata.

Malgrado questi sforzi i tedeschi non riuscirono a riprendere il vantaggio, ma furono nella impossibilità di trasportare le loro truppe in Russia. Così fu facilitato il brillante successo riportato dal 25 febbraio al 3 marzo dai russi (ritirata precipitosa dei tedeschi, cattura di 10.000 (!) prigionieri, di numerosi cannoni e di mitragliatrici! Una notevole parte dei tedeschi inviata in Champagne dal 16 febbraio al 10 marzo provenivano dalla regione del nord ove gli inglesi il 10 marzo riportarono un successo. Così si affermò una volta ancora a beneficio degli alleati la stretta solidarietà delle operazioni.

In un comunicato del 10 marzo lo Stato Maggiore tedesco non ha potuto evitare di riconoscerlo e fa le seguenti confessioni:

Prima confessione: Il comunicato conferma che la nostra azione in Champagne è cominciata al momento del successo tedesco nei Laghi Masuriani, ma esso omette di aggiungere ciò che tutti sanno e cioè che a partire dal 25 febbraio tale successo dei tedeschi in Russia si è cambiato in un evidente insuccesso.

Seconda confessione: Lo stesso comunicato pretende che l'esercito tedesco non abbia impegnato in Champagne che due deboli divisioni, ma esso menziona la presenza di due comandanti di corpo d'armata, del colonnello generale von Einem, più di due battaglioni della Guardia (venuti dal nord) e di altre unità chiamate in loro soccorso.

Terza confessione: Il comunicato dice che lo esercito tedesco ha perduto più uomini in Champagne che nella battaglia dei Laghi Masuriani. Nei Laghi Masuriani vi erano quattordici corpi di armata tedeschi e tredici divisioni di cavalleria. Per quanto reali siano stati i nostri successi in Champagne ci sarebb[illegible]

ha stato difficile infliggere a due deboli divisioni perdite più gravi di quelle subite in Russia da quattordici corpi di armata. Se le perdite tedesche in Champagne sono state così gravi come pretende lo Stato Maggiore ciò si deve al fatto che vi erano là non due divisioni ma più di sedici. E' noto del resto che noi abbiamo fatto in Champagne prigionieri appartenenti a cinque corpi d'armata diversi. Ciò tronca la questione.

In riassunto, la nostra azione nella Champagne: 1°) è stata un seguito ininterrotto di successi locali che a noi non è costato che perdite relativamente lievi e pochissimi prigionieri; 2°) ha inflitto al nemico perdite enormi superiori a quelle subite da esso in Russia nello stesso momento: 3°) li ha costretti a concentrare su questo punto del fronte cinque corpi di armata e a sprecarvi una grande quantità di munizioni; 4°) ha aiutato i brillanti successi riportati dai russi e dagli inglesi; 5°) ha indotto lo Stato Maggiore tedesco a fornire spiegazioni che costituiscono una confessione.

***

Ora noi domandiamo all'egregio abbonato se i rapporti di uno Stato Maggiore generale debbano trasformarsi in polemiche di giornali.

Alla gente seria il giudicare.

Del resto, il nostro egregio abbonato comprenderà facilmente come il *Popolo Romano* — il quale non ha tempo da perdere nè da far perdere ai suoi lettori — risparmiando i titoli cubitali, debba sintetizzare, senza nulla omettere di sostanziale e senza permettersi la minima alterazione, limitandosi a far getto della zavorra.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 57 Comuni della Provincia di Mantova è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanza agraria - Rettifica di elenco di canone consolidato pel comune di Castellaneta - Erezioni in Ente morale - Approvazioni di Statuto - Rettifica d'elenco di amministrazioni scolastiche della provincia di Vicenza - Aggregazione di sedi notarili alle circoscrizioni degli archivi di Camerino e di Macerata.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di Milizia territoriale

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Jurato Giuseppe, maresciallo capo fanteria Palermo P - Patella Luigi, furiere maggiore id. Genova G - Giorgi Giorgio, furiere id. Milano est - Natali Arnaldo, id. id. Genova G - Guastieri Serafino, id. id. Cuneo - Cagnoli Alessandro, sergente id. Alessandria - Zam Giuseppe, id. id 48 fanteria Tripoli - Gervasi Anacleto, id. fanteria Milano ovest - Caldarera Paolo, id. id. Palermo P - Fumagalli Enrico, caporale maggiore id. Roma sud-ovest - Gay Carlo Alberto, id. Roma sud-ovest - Feroldi Armando id. id. Genova L - Giammona Ugo, caporale id. Roma nord-est - Petrocchi Vincenzo, id. id. Bologna - Ducart Alfredo, id. id. Roma nord-est - Lecce Ignazio soldato 3 categoria id. Palermo P - Albertini Giovanni id. id. Roma nord-est - Tiberti Enrico, id. id. Alessandria C - Mazzanzani Giuseppe, id. id. Ravenna - Magistri Enrico, id. id. Perugia - Tarabini Ottar-Dino, id. 5 alpini - Agnoli Mario, id. 6 alpini - Valpreri Arnaldo, id. fanteria Ancona - Profeta Liborio id. id. Messina M. - Barocchi Rodolfo id. id. Firenze sud-est - Miei Lionello, id. id Reggio Calabria - Mangiò Giacomo, id. id. Messina C. - Pittari Filiberto, id. id. Vercelli - Riffisio Aristide, id. id. Milano ovest - Comelli Eugenio, id id. Como - Salvini Vittorio, id. id. Ancona - Lecidi Renato, id. id. Roma nord-est - Piazzi Guido, id.id. Ravenna - De Biasio Alfredo, id. id. Modena - Borgetti Alessandro, id. id. Modena - Righi Ezio, id. id. Modena - Boccone Giuseppe, id. id. Palermo P - Lom. Giovanni id. id. Bari B - Conte Alessandro, id. id. Torino est - Boselli Ambrogio, id. id. Milano Mo. - Origlia Natale, id. id. Torino est. - Sgampinato Sebastiano id. id. Torino est - Bonucci Arturo id. id. Bologna - D'Alla Marco, id. id. Palermo - Sardo Procolo, id. id. Napoli A - De Dominicis Giovanni, id. id. Milano est - Bambino Sebastiano, id. id. Genov P - Gatta Luigi, id. id. Torino nord.

I seguenti militari in congedo inscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Marielnucci Ugo, sergente distretto Arezzo cavalleggeri di Treviso - Cavallini Muccioloni Gaspare, militare di 3. categoria distretto Macerata lancieri di Firenze.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di milizia territoriale ed assegnati effettivi al distretto per ognuno indicato, con l'obbligo di compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla nomina presso l'ospedale o corpo sottoindicati.

Sandri Oreste, militare ascritto alla milizia territoriale distretto Pavia ospedale Milano - Fracea Giuseppe Carlo, id. id. Foggia id. Ancona - Monti Pietro, id. id. Roma 81 fanteria - Bertoli Pietro id. id. Cremona 4 artiglieria campagna - Bachi Giuseppe, militare di 3. categoria id. Torino 91 fanteria - Vanetti Sesto, id. id. Varese ospedale Milano.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa ed assegnati per residenza per il servizio di prima nomina.

Natalocci Uberto, soldato distretto Spoleto direzione Commissariato IX corpo armata - Bona Dino, id. id. Savona id. id. II id. (sezione Cuneo) - Gazetta-Rossi-Palermo Luigi, id. id. Novara id. id. I id. (id. Novara) - Alata Edoardo, id. id. Chieti id. id. X id. - Barbieri Gaetano, id. id. Bologna id. id. VI id. - De Benedetti Giacomo id. id. Casale, id. id. III id. - Olivieri Ermido, id. id. Palermo id. id. III id. - Paregalli Eugenio, id. id. Milano, id. id. III id. - Neri Alberto, id. id. Bologna id. id. VI id. - Kessler Aldo, id. id. Verona id. id. V id. - Ciani Emilio, id. id. Firenze, id. id. VIII id. - Castrogiovanni Giuseppe id. id. Messina id. id. XII id. - Ascardi Luigi, id. id. Napoli, id. id. X id. - Strelli Alberto, id. id. Bologna id. id. VI id. (sezione Ravenna). - Pesardi Luigi. id. id. Firenze id. id. VIII id. - Quaglieno Luigi, id. id. Sulmona, id. id. VII id. - (sezione Chieti) - Mandovani Ugo, id. id. Ferrara id. id. VI id. - Zaminari Egidio, id. id. Verona id. id. V id. - Villa Pietro, id. id. Palermo, id. id. XII id. - Mazzuoca Gaetano, id. id. Messina id. id. XII id. - Montevamini Gaetano, id. id. Treviso id. id. V id. (sezione Palermo) - Basso Pasquale, id. id. Salerno id. id. X id. (sezione Salerno) - Colletti Michelangelo, id. id. Cefalù id. id. XII id. - Massei Federigo id. id. Firenze id. id. XII id. - Bertoletta Attilio, id. id. Brescia id. id. III (sezione Brescia. - Beyrider Rodolfo id. id. Roma id. id. IX id - Caironi Giovanni, id. id. Salerno id. id. X id. (sezione Salerno).

Ufficiali di riserva

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con l'anzianità per di ciascuno indicata.

Capitano promosso maggiore:

Mezzada Benvenuto, distretto Genova.

Tenenti promossi capitani:

Buratti Furio, distretto Roma - Mercieli Edmondo id. Roma

Sottotenente promosso tenente:

Stringa Carlo, distretto Milano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 12 (*Ermes*). — La crisi del Consiglio di disciplina dei Procuratori di Torino e Susa - dimissionario in massa col benemerito suo presidente comm. avv. Calisto Emprin - ha avuto la sua soluzione colla nomina a presidente dell'avv. Tancredi Bozzolo, a segretario dell'avv. cav. nob. Lamberto Zini, a tesoriere dell'avv. nob. Alessandro Buffa di Perrero.

Nuovi consiglieri sono gli avvocati Costantino, Frova, Gérard, Pecco, Piscinini, Porzio, Risso, Rodella, Sachero, Sartorio e Tovo.

— Durante i solenni funerali della march. Del Carretto Di Ascanrivello, la contessa Rossi, moglie del Sindaco, fu borseggiata del portafogli in pelle di foca con le proprie cifre in oro intrecciate e sormontate dalla corona comitale, con discreta somma, che teneva nella borsetta appesa al braccio!

Milano, 12 — L'on. dott. Ettore Candiani, presidente della Federazione commerciale e industriale italiana, ha inviato all'on. Ciuffelli, Ministro dei lavori pubblici, il seguente telegramma:

«Perdurando congestione traffico porto Genova ed anche in considerazione prossimo arrivo piroscafi avviati porti sfollamento Oneglia, Porto Maurizio, Savona, Spezia, Livorno, Federazione commerciale industriale italiana, a nome sue federate invoca da V. E. ulteriore proroga facilitazioni ferroviarie accordate ai precedenti porti. Federazione è certa che E. V. considerando allarmante situazione porto Genova per progressivo ingombro, riconoscerà necessità imprescindibile proroga invocata».

Ieri sera, poi, si è radunato nella sua sede il Consiglio direttivo dell'Unione commerciale italiana, che ha votato in proposito un ordine del giorno, nel quale considerando gli inconvenienti gravissimi derivanti alla industria ed al commercio nazionale dalle anormali condizioni del porto di Genova vivamente protestando a nome dei soci, preoccupati dall'imminente inevitabile necessità di dover chiudere i propri stabilimenti per mancanza di materia prima, si dà mandato alla presidenza di esperire ogni più energica azione intesa ad ottenere che il Governo e le autorità competenti attuino immediatamente gli opportuni provvedimenti all'uopo invocati, sia pure in linea eccezionale con l'intervento diretto del Governo nell'esercizio del porto.

Italia Centrale

Ferrara, 12 — Nella seduta del Consiglio direttivo del comitato italiano permanente dei Congressi eucaristici nazionali, il presidente Mons. Angelo Bartolomasi ha comunicato che il Congresso Nazionale Eucaristico indetto pel prossimo aprile nella nostra città è rimandato a giorni migliori.

Firenze, 12. — Si susseguono nella nostra città le scoperte delle fabbriche di monete false. Oggi la polizia, dopo le brillanti operazioni di questi giorni, ha scoperto una terza fabbrica in via Giotto 21, in una bottega d'orefice. Nel retro bottega fu ritrovato quanto era necessario per la falsificazione di monete da due lire e da venti centesimi.

Sono stati arrestati tre orefici, gravemente indiziati.

Ancona, 12. — Nel pomeriggio di ieri giunse alla capitaneria del nostro porto un telegramma da Fano, nel quale era segnalato che in quelle acque trovavasi una goletta in pericolo di naufragare. Il rimorchiatore *S. Marco* si recò subito a Fano, ma causa il tempo orribile dovette tornare indietro. Non si hanno altre notizie.

Fano, 12. — La cittadinanza attende con impazienza l'arrivo del Comitato Parlamentare per l'inchiesta intorno alle pretese irregolarità e coercizioni commesse in favore del candidato liberale nostro benemerito concittadino, convinta che anche questa mossa farà ancor meglio rifulgere la verità a vantaggio dell'on. Mariotti, e lascerà doppiamente e irremisibilmente delusi e mortificati i suoi avversari. All'on. nostro deputato continuano a giungere intanto manifestazioni di simpatia e d'augurio da ogni parte d'Italia.

Fossombrone, 12. — Con vivo entusiasmo da parte dei nostri operai e di tutti gli altri concittadini sono stati ripresi su tutta la linea Metaurense i lavori che furono sospesi per causa della diffusa crisi economica.

Questo grande beneficio così sollecitamente conseguito devesi al premuroso ed illuminato intervento presso il Governo degli on. deputati Monti-Guarnieri e Ruggero Mariotti.

Ancona, 12 — Quest'oggi gli operai del cantiere sono ritornati al lavoro.

Ieri sera infatti in Prefettura si era venuti ad un accordo fra le autorità, e il direttore del cantiere da una parte e gli operai dall'altra.

Modena, 12 — A causa di abbondanti nevicate e servizi automobilistici nella provincia sono stati sospesi ed in genere, il servizio postale è quasi paralizzato, essendo molte strade ostruite e non potendosi altro agevolmente e prestamente sgombrare dalla neve.

Grottamare, 12 — Ieri è partita per Ascoli la salma del compianto cassiere Feriozzi, accompagnata alla stazione da grande folla.

L'uccisore del Feriozzi è stato tradotto nelle carceri di Fermo.

Italia Meridionale

Avezzano, 12. — Dopo quasi due mesi, incominciano a manifestarsi nella desolata Avezzano i primi segni di un ritorno alla vita! Le baracche si moltiplicano, i primi negozi di generi alimentari, qualche ristorante, qualche merceria si aprono. Pur troppo sono persone di altre città, che vengono ad impiantare le loro aziende.

E' qualche cosa, ma non quello che si vorrebbe, e cioè che gli stessi abitanti superstiti, ritornassero al lavoro, alle industrie alle arti. Ecco perchè crediamo di dover segnalare a titolo di speciale benemerenza, la geniale iniziativa di una egregia signora, la baronessa Irene de Bonis-de Nobili. Ella accorse sul luogo subito dopo il disastro, incominciò come altre egregie signore, col portare indumenti, specie per donne e bambini, prestò l'opera sua personale di assistenza a feriti e sofferenti rimanendo sul posto accampata anch'ella alla meglio. Ella intuì che molta di quella roba che si mandava alla rinfusa, non si adattava alle persone così come veniva distribuita e che bisognava perciò provvedere ed intuì che era necessario non lasciar vagabondare tante giovanette e donne giovani superstiti, in balìa del caso con tutte le sue tristi conseguenze!

E fu così che ebbe l'idea di aprire in una baracca un *laboratorio-ricovero* nel quale quelle donne atte al lavoro, mentre sarebbero state provvedute di vitto, biancheria e vestiario e sarebbero state ricoverate, avrebbero potuto intanto dedicarsi al lavoro e, così uscire da quello stato di stordimento così nocivo fisicamente e moralmente. Incoraggiata dal Regio Commissario e dalle Autorità militari ella potè ottenere l'offerta di macchine da cucire di tela e stoffe e riunire pel lavoro parecchie donne.

Nella modesta baracca di piazza Torlonia, a fianco quasi alla cucina economica, dove pur troppo si affolla ancora insieme a gente misera e inabile al lavoro non poca gente che forse potrebbe lavorare, sorse così il piccolo laboratorio femminile dove il vitto e il vestiario almeno in gran parte sono frutto del lavoro.

Tale iniziativa, che in Avezzano diverrà certamente stabile, dovrebbe essere imitata negli altri luoghi devastati dal terremoto togliendo così dall'ozio non poche fanciulle e apportando un utile indiscusso agli altri abitanti.

Avellino, 12. — Giunge notizia da Monteforte Irpino che ieri sera si sono verificati dei tumulti contro il Consiglio Comunale, che aveva deliberato d'imporre la tassa fuocatico.

Una folla di popolani voleva invadere il palazzo civico e soltanto la forza pubblica potè evitare gravi disordini. Furono operati numerosi arresti.

Isole

Siracusa, 12. — Oggi alle ore 11, presenti le autorità cittadine e molto pubblico, le reclute di questa guarnigione prestarono il giuramento al Foro italico.

Pronunziò nobili parole il colonnello Gabrielli e nutriti applausi salutarono l'oratore.

Cagliari, 12. — Si preparano festose accoglienze alla nostra concittadina, Carmen Melis, reduce dai trionfi ottenuti a Madrid. Essa per la imminente stagione lirica interpreterà *La fanciulla del West*.

— Mentre il marinaio Mario Michele di a. 20 ieri sera era intento ad eseguire alcune manovre a bordo del piroscafo *Roma*, fu colpito al capo da una pesante spranga di ferro. L'infelice, giunto all'ospedale, è spirato.

Provincia Romana

Bagnaia, 12. — E' stata appresa con piacere la notizia della nomina a commendatore della Corona d'Italia del duca Lante, presidente della Deputazione Provinciale e consigliere prov. del nostro mandamento.

Montecompatri, 12. — In seguito alla ripresa dell'agitazione dei contadini della lega, che hanno invaso i terreni della tenuta del principe Borghese a Pantano sono giunti da Frascati cento granatieri e 40 carabinieri. La forza pubblica ha il compito di tutelare le persone e le proprietà della tenuta, dove rimangono circa 600 braccianti adibiti ai lavori campestri.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 13 marzo:

Principessa Mafalda, Carpathia e Grotius, con Genova — *Khiva e Malaja*, con Cagliari e Palermo — *Torino, Perugia, Roma e Koenigin Emma*, con Brindisi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *La risposta del governo* è una nuova commedia d'ambiente politico, di cui sono autori Claudio Fratta, Felice Tonetti e Raffaello Nasti.

***

Lirica. — Pierantonio Tasca, noto per le sue opere *A Santa Lucia* e *Pergolese*, ha composto un melodramma in 3 atti *La lupa* il libretto fu scritto da Giovanni Verga e da Federigo De Roberto. L'argomento è quello del noto lavoro omonimo di Verga.

Pronti ai ripari

Agli orrori della guerra, per leggi ineluttabili, sogliono sempre aggiungersi altri non meno formidabili orrori causati dalla carestia e dalle epidemie; se pure, per strana coincidenza, non si aggiungano altri cataclismi terrestri, come terremoti, inondazioni, ecc.

Nei paesi in guerra, fra le truppe mal vestite, mal nutrite, mal difese dalle intemperie e dai contagi, le epidemie sono inevitabili; così pure nei paesi devastati, e se per fortuna contro il vaiuolo, ed oggi anche contro il tifo abbiamo un energico mezzo di difesa, la vaccinazione, contro tanti altri egualmente terribili mali questa ottima difesa ci manca.

Della malaria, coi freddi che abbiamo, parrebbe non fosse il caso ora di occuparsene; ma è un grave errore. Chi ha sofferto la malaria in estate e non ha fatto una cura veramente energica, è più che probabile, per non dir certo, che albergherà nel proprio sangue o nei suoi organi profondi (milza, midollo osseo) i parassiti malarici. All'apparire dei primi caldi questi portatori di bacilli verranno colti nuovamente da febbri e da questi l'infezione malarica, per mezzo delle nuove zanzare, si estenderà su vastissima scala. Necessita, quindi, che tutti coloro i quali hanno sofferto nell'estate ed autunno passati di febbri malariche, anche se sembrano guariti, vengano sottoposti ad una cura energica, radicalmente curativa, ad una vera e propria bonifica del loro sangue come la predicano l'illustre Golgi e come la predicava il compianto prof. Negri. Ed una tal cura non può farsi col semplice chinino, addirittura insufficiente, ma solo con un rimedio complesso, universalmente provato, vale a dire con le pillole Esanofele (o l'Esanofelina Equida, se si tratta di piccoli bambini), della ben nota Ditta F. Bisleri e C. di Milano.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - Ponte Tor Chiesaccia

Tempo buono. — Terreno buono.

Sono fuori 17 ½ coppie di cani.

Entrati in campagna a Decima. Si leva subito una volpe che si dirige su Trigaria, va alla Perna, torna a Trigaria ove viene persa nella spalletta boscosa.

Una seconda volpe trovata alla Mondriola si dirige alla Castelluccia, va a Porta Medaglia e viene anche essa persa presso Monte Migliore dopo un galoppo di circa un'ora.

Una terza e una quarta volpe che traversano Trigoria Decima Monte Migliore e Monte di leva vengono anche esse abbandonate nella macchia delle solforate ove si erano intanate.

Presenti al meet 70 cavalieri.

Buona giornata.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Ecco le iscrizioni ed i forfaits del 12 corr. alle 15.

Sesto giorno. — Domenica 14 marzo.

Premio Palestrina (vendere L. 2500 m. 1400) Ilia (6000), Silio (3000) Garzoncello (2000), Egidia (4000) Londa (4000), Tamarindo (9000), Magari (6000), Polanca (2000), Krishna (6000).

Premio Origo (siepi hunters G. R. L. 1500 m. 3200 Clio (4000), Neptune II, Bun, Corbeau (1000), Tordo (4000), Lee Side (2500).

Premio Ladispoli (hand. disc. libero L. 3000 m. 1800 Accettarono il peso Fauno (54 ½), Golis (53), Gaffe (50), Pimplo (46).

Premio Regina Elena (L. 20.000 m. 1600) Rimangono iscritte: Galliflora, Sirena, Orinna, Claudia, Lorena, Guerrina.

Premio Olevano (hand disc. L. 3000 m. 2100) Rimangono iscritti: Albaro (62) Toce (57 ½). Salvator Rosa (57.), Avanguardia (55).

Settimo giorno - Martedì 16 marzo

Premio Genzano (hunters G. R. L. 1500 m. 2100) Ardena, Niagara (3000), Shikari (3000), Valdastra (3000) Galantily (3000), ch. reclaimable (8 - 0).

Premio Cassino (L. 2000 m. 1600) Pimplo (3000), Njama (6000), Paterno, Krikna (6000).

Premio Terni (L. 2000 m. 2200) Quirido (10000), Toce (10000), Albaro (10000), Vol (10000), Avanguardia (10000).

Premio Anagni (allievi fantini L. 2000 m. 1400) Ilia, Tartaruga, Piapola, Santerno, Tamarindo, Portofino Sandird, Lady, Rowena, Regdaline, Palma.

Ottavo giorno - Giovedì 18 marzo.

Premio Tor di Mezza Via (vendere, hand. disc. L. 2500 m. 1400) — Ilia, Londa, Mot, Pauvre Prince, La Rondine, Portolino, Edera, Canegrate, Lady Rowena, Krishna, Deidamia.

Premio Sassonetto (L. 2000, m. 2100) — Fauna Condor, Foyhat, Aristippo, Bronte.

Premio del Pincio (hand. disc. L. 3000, m. 1600) Pimplo, Tamburello, Condor, Gaffe, Ten, Pauvre Prince, Don Gabbiano, Equinio, Fauno, Krishna.

Premio Tor di Nona (L. 4000, m. 2200). — Serpedonte, Foyhat, Valseur, Toce, Vol, Azzolino, Rha.

Premio Paliano (allievi fantini, L. 2000, m. 1600) Pimplo (8000), Tartaruga, Cambohio, Gaffe, Ettore Fieramosca, Santerno, Ten, Simple Sam (8000). Apuleio, Oriora, Canegrate (8000), Regdaline (8000) Parida, Krishna (8000).

Nono giorno - Domenica 21 marzo.

Premio Melton (L. 3000, m. 1300) — Rimangono iscritti: Sunbird, Orinna, Paride, Claudia Lorena, Guerrina, Paterno, Montechino, Piapola, Colibrì, Bessières, Galimondo.

Dodicesimo giorno - Domenica 28 marzo.

Premio Albano (hand. disc. L. 8000, m. 2100). — Isolda, Fauna, Fragore, Autour, Condor, Serpedonte, Foyhat, Ettore Fieramosca, Valseur, Bolivar, Grace, Ten, Toce, Il Falco, Albaro, Vol, Apuleio, Azzolino, Salvator Rosa, Rha, Bronte, Avanguardia, Danae.

Quattordicesimo giorno - Lunedì 5 aprile.

Premio Ellington (L. 6000, m. 2200). — Autour, Pearless, Albaro, Airy, Vol, Salvator Rosa, Prometeo.

Concorso ippico privato

Il 22 corr. alle 14 avrà luogo, al **Canile di Casale Bruciato** (fuori la Porta S. Lorenzo) il Concorso Ippico Privato, organizzato dalla Società Romana della Caccia alla Volpe. Ecco il programma del Concorso:

Categoria I. — Una medaglia d'oro al vincitore, di argento al secondo, di bronzo al terzo e diploma al quarto, offerti dalla Società del Cavallo Italiano da sella; per cavalli nati ed allevati in Italia, dichiarati atti al servizio militare, che non abbiano mai vinto premi in concorsi ippici, montati da soci o sottoscrittori della Società di caccia di Roma o Bracciano, o da ufficiali in attività di servizio.

Percorso con ostacoli della campagna romana, (staccionate, macerie e fossi).

A parità di punti si ripeterà tutto o parte del percorso, secondo le decisioni della Giuria, la quale per questa categoria potrà tener conto anche delle forme e qualità del cavallo in rapporto al servizio militare.

In questa categoria verranno dalla stessa Società offerte lire 300 da dividersi tra gli allevatori dei tre cavalli premiati (150, 100, 50) ai quali verrà pure rilasciato un diploma.

Entrata L. 10.

Categoria II. — Una coppa al vincitore, ricordi al secondo, terzo e quarto. Per cavalli di ogni età, razza e paese che abbiano cacciato a Roma o Bracciano e montati da signore che vi abbiano cacciato nel triennio 1912-15. Ostacoli della campagna romana. Il concorso sarà preceduto da un percorso di insieme con ostacoli, condotto da un *leader* scelto dal Comitato. Non potranno prender parte al concorso che le signore giunte al palo di arrivo prima del suono della campana, ossia cinque minuti dopo l'arrivo del *leader*.

Ogni signora porterà una sciarpa, con colori dichiarati. Il percorso d'insieme sarà indicato alle signore la vigilia del concorso, e potrà da esse esser fatto con il *leader*.

A parità di punti si ripeterà tutto o parte del percorso a seconda delle decisioni della Giuria.

Entrata L. 10.

Categoria III. — Un oggetto al vincitore, ricordi al secondo, terzo e quarto.

Per cavalli di ogni età, razza e paese, che abbiano regolarmente cacciato a Roma o Bracciano nella stagione 1914-15 e montati da soci o sottoscrittori di detta Società, o da ufficiali in attività di servizio. Non vi potranno prender parte che cavalli, i quali, dal gennaio 1912, non abbiano vinto alcun premio in concorsi ippici.

Percorso con ostacoli della campagna romana.

A parità di punti come alla precedente categoria.

Entrata L. 10.

Avvertenze. — Le iscrizioni alla I categoria dovranno essere accompagnate da certificato di origine del cavallo da iscrivere e in mancanza di questo da un certificato del proprietario, il quale affermi l'origine e l'età del cavallo.

Una speciale Commissione, formata dai componenti la Giuria della I categoria, esaminerà sul posto dalle ore 12 alle 14 del 22 marzo i cavalli iscritti a questa categoria, e potrà escludere senza appello tutti quelli che, per età o per difetti, non risulteranno a suo parere atti al servizio militare; potrà anche escludere i cavalli, per i quali non si presentasse un certificato che provi esaurientemente la loro origine o la loro età.

Norme per il concorso. — Ostacolo abbattuto con l'anteriore si penalizza con 3 errori.

Ostacolo abbattuto con il posteriore si penalizza con 2 errori.

Ogni rifiuto o scarto si penalizza con 1 errore.

Dopo 3 rifiuti o scarti nel percorso, il cavallo è fuori gara.

Cavallo o cavaliere caduto, fuori gara.

Andatura obbligatoria, galoppo in tutte le categorie.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno di mercoledì 17 marzo alle ore 19 e saranno ricevute alla Segreteria della Società, via delle Muratte 57, e dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

Giuria per la I Categoria. — Magg. gen. Salinas (*Presidente*), princ. don G. B. Rospigliosi, ten. col. conte Fabio Pandolfi Alberici, col. vet. Cattaneo.

Giuria per la II e III Categoria. — Magg. gen. Salinas (*Presidente*), conte Asinari di San Marzano, cap. Lancieri Firenze, sig. Saul Almagià, sig. Giovanni Antiani, sig. Biagio Brenciaglia, duca Caracciolo di Brianza don Mario, cap. di S. M.; march. Carlo Gavriani, conte Stefano De Asarta, march. Della Gandara, conte Stanislao De Witten, on. R. A. Galenga Stuart, ten. col. conte Fabio Pandolfi Alberici, conte Emanuele Prinetti Castelletti, conte Luigi Revedin, march. Sacchetti, duca Sforza Cesarini, don Alberto Theodoli, conte Guido Suardi (*segr. della Giuria*).

Direzione. — Princ. G. B. Rospigliosi (*Master of the Hounds*), march. di Roccagiovine, conte Pompeo Campello della Spina, princ. Torlonia, princ. Odescalchi, march. Calabrini, ten. col. conte Alberto Solaro Dal Borgo, princ. Scipione Borghese, march. Camillo Casati Stampa di Soncino, march. Luigi Rangoni Machiavelli, bar. Gino di Morpurgo, conte Giuseppe Senni, princ. di Piombino, sig. Angelo Brenciaglia, princ. di Palliano, sig. Edoardo Descuffi (*segretario*).

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Mortara — *P. M.* cav. De Carolis — *Difesa*: avv. Sotis, Falzoi e Todaro.

Omicidio e mancato omicidio premeditati.

Giuseppe Turigi, contadino, nel 1912 sposò con solo vincolo religioso certa Lucia Perugini e con lei visse maritalmente circa un anno e mezzo.

Sorti tra loro dei dissapori, la Perugini ebbe la cattiva idea di andare a convivere con tale Nunzio Malespiriti.

La mattina del 9 novembre 1913, il Turigi che non aveva dimenticato l'oltraggio patito si recò, dalla contrada Decima ove lavorava, nell'altra località denominata Castel Romano e ove alla loro volta si erano allogati in uno dei quei casali il Malespiriti e la Perugini.

Verso la sera fece finta di allontanarsi ed invece si recò nei pressi del casale dove si trovava la Perugini ed avendo visto da una finestra a piano terreno che i due si erano coricati, stendendosi sullo stesso giaciglio, afferrò il fucile e ne esplose contro i due dormienti un colpo producendo loro delle gravi lesioni per le quali il Malespiriti morì dopo pochi giorni, mentre la Perugini guarì nello spazio di 40 giorni, ma rimase priva dell'occhio sinistro.

Il Turigi fu rinviato dinanzi la Corte di Assise per rispondere di omicidio premeditato in persona del Malespiriti e di mancato omicidio premeditato in danno della Perugini.

Avendo i giurati escluso la premeditazione, ed ammessa la provocazione grave e le attenuanti generiche, il Turigi venne condannato a 8 anni e 9 mesi di detenzione.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 13 Marzo 1915 — S. Niceforo

Leva il sole alle 6 30 — Tramonta alle 6 10

Leva la luna alle 4.54 m. — Tramonta alle 2.42 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	3.0	nebbioso	Zurigo	0.0	coperto
Vienna	—2.0	sereno	Tripoli	7.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	10.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	sereno	calmo	14.0	6.0
Torino	1.0	sereno	—	9.0	1.0
Milano	3.	sereno	—	10.0	1.0
Venezia	1.	sereno	mosso	10.0	1.0
Bologna	9.	sereno	—	9.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	4.0	sereno	calmo	7.0	1.0
Firenze	0.	sereno	—	10.0	—2.0
Roma	3.0	sereno	—	9.0	0.0
Bari	4.	1/2 coperto	temp.	6.0	2.0
Napoli	9.0	sereno	calmo	7.0	1.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	sereno	—	7.0	—4.0
Palermo	1.0	3/4 coperto	mosso	11.0	3.0
Messina	7.0	coperto	mosso	11.0	6.0
Cagliari	8.0	3/4 copert.	calmo	12.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso temperatura stazionaria. Versante adriatico: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso basse regioni, per il rimanente vario, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste salentina. Versante tirrenico: venti alquanto forti primo quadrante alte e medie regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso specie Liguria, Toscana, temperatura aumentata, mare agitato isole. Versante ionico: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, pioggierelle Cirenaica, temperatura mite, mare agitato coste Cirenaica.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro, a mezzodì 764.6 — Termometro centigr. massima 10.3 — Minima -0.3 — Umidità relativa 16 — assoluta 1.40 — Vento a mezzodì NE Stato del cielo sereno

Monoverbo.

O
O

Spiegazione del giuoco precedente:

Su — ve — ro

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l'8 marzo 1915.

Nati 31 di cui 1 nato-morto

Morti 44 di cui 12 sotto i 7 anni.

Morti.

Althoff Augusto fu Marino Andrea 60 Amsterdam meccanico con.
Ippoliti Antonia fu Lorenzo 78 Arpino ved. Trombetta.
Gualini Maria fu Giuseppe Antonio 64 Brescia ved Baloni.
Barbera Pasqua fu Giovanni 21 Castelmoretta casalinga con.
Volpini Guglielmo ignoti 19 Lecce contadino cel.
Di Giulio Bernardino fu Giulio 68 Caramanico sarto ved.
Piacentini Orazio fu Pietro 52 Roma economo con.
Marchettini Benedetto fu Domenico 71 Atolli contadino ved.
Ghione Maria fu Giovanni 81 Roma ved. Lassia.
Gallo Eugenia fu Giovanni 57 Napoli.
Magnani Luisa fu Francesco 78 Cave con Capoccia.
Savini Giuseppina fu Feliciano 84 Foligno nub.
Piccinini Clelia fu Vitaliano 24 Roma nub.
Pizzuto Antonio di Salvatore 34 Napoli impiegato con.
Minnocci Vittoria di Cesare 29 Roma con Salvatori.
Galliani Maria fu Luigi 70 Firenze con Ventori.
Maglioni Antonia fu Bernardino 67 Vivaro Romano con Mommona.
Renzia Rosa fu Pietro 57 Roma con Napori.
Casali Natalina fu Pasquale 64 Roma con Tamburrini.
Proietti Maddalena ignoti 75 Montorio ved. D'Ignazi.
Roncagalli Luigi di Felice 21 Pesaro carradore cel.
Zeriati Fortunata fu Elia 78 ved Strati.
Di Lorenzo Rosa di Matteo 53 Gatignano ved. Pavesi.
Mari Luigi fu Francesco 68 Roma muratore ved.
Bruni Virginia fu Pierluigi 54 Roma con Caprioli.
Belli Maria fu Giuseppe 38 Porto ved. Martellone.
Di Girolamo Tullia di Giuseppe 20 Albano con Chiru.
Fatucci Ersilia di Salvato Settimo 9 Milano.
Balestra Nicola fu Giuseppe 35 Roma impiegato con.
Mosca Maria fu Tommaso 68 Roma con Giannetti.
Antonini Giuseppa fu Pietro 78 Vicovaro ved Carli.
D'Annibali Cesare di Giulio 21 scalpellino Roma cel.

Nati e morti denunciati il 9 marzo

Morti.

Ugolini Maria fu Nicola 94 Serra Conti ved. Tabarini
Lonetti Luisa fu Vincenzo 47 Roma con. Perini
Chirichetti Vincenzo fu Giuseppe 60 Casola vetturino con.
Ridolfini Giacomo fu Giovanni 75 Roma pensionato con.
Ridolfini Vincenzo fu Giuseppe 60
Guerri Ettore fu Francesco 66 Firenze portinaio cel.
Mariotti Giulio Alfredo di Giuseppe 22 Frascati vernic. con.
Sabini Francesco fu Luigi 76 Assisi infermiere con.
Rossi Ruggero fu Emanuele 48 Benevento imp. con.
Giorgi Laurenti Tommaso fu Pietro 18 Roma cel.
Filippini Vincenzo fu Marco 30 Roma minatore cel.
Parroli Caterina fu Angelo 46 Vignanello nub.
Gigli Alessandro fu Domenico 73 Valmontone calzolaio
Proietti Salvatore ignoti 70 Roma campagnolo ved.
Moretti Alfredo di Alberto 20 Roma imbianchino cel.
Giampichetti Antonio fu Ernesto 21 Lissone pizzicagnolo cel.
Sega Volve Virginio fu Giuseppe 19 Vico Calabrese minatore cel.
Hervieu Giorgio Giuseppe di Eugenio Villefranche macchinista cel.
Scanni Caterina di Francesco 72 Cortona ved. Martini
Fumarelli Angela fu Lorenzo 71 Loco de' Marsi
Hamilton Bianca Stefania Ieoli 23 Stoccolma prem. divorz. Ellen Knut
Le Rinde Armando fu Paolo 79 Napoli pensionato con.
Sebastiani Filomena fu Paolo 76 Roma pensionata ved. Lanzetti
Rossi Valentini Anita fu Giuseppe 41 Foggia nub.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 – Pres. Finocchiaro-Aprile – Ore 14.5.

I mutui per gli edifici scolastici.

Rosadi, (*Istruzione*), all'on. La Pegna, risponde che i Comuni della provincia di Arezzo non hanno potuto fruire del beneficio di cui al Regio decreto 11 ottobre 1914 per la concessione anticipata dei mutui per la costruzione di edifici scolastici, perchè non avevano pronti i progetti e non poterono quindi far pervenire in tempo utile le loro domande.

Sulle domande stesse il Regio provveditore non potè poi provocare in tempo utile il voto richiesto dalla legge, del Consiglio provinciale scolastico, non avendo questo potuto essere convocato per mancanza di sette membri.

I Comuni della provincia di Arezzo se hanno perduto il beneficio dell'anticipazione, non hanno però perduto il diritto di ottenere a suo tempo i mutui di favore.

Note informative sui giurati.

Chimienti, (*Giustizia*) all'on. Girotti, dichiara che per obbligo tassativo di legge i presidenti di tribunali debbono istruire le note mandamentali dei giurati prima di trasmetterle alle Giunte distrettuali.

Nota che le informazioni sui giurati sono riservate, ma non segrete. Il valore di esse è poi apprezzato e vagliato dalle Giunte distrettuali, circa la serenità delle quali non si può non fare assegnamento.

Esclude che l'autorità politica abbia potuto in mala fede dare informazioni false e tendenziose, ed assicura che se gli saranno resi noti casi concreti di abusi e di irregolarità non mancherà di disporre indagini ed adottare i provvedimenti che si paleseranno opportuni. (*Approvazioni*).

Il congedo per malattia ai maestri.

Rosadi, (*Istruzione*) dichiara all'on. Soglia che il Ministero dell'istruzione pubblica in seguito ad accordi con quello del tesoro, ha stabilito di ripristinare il diritto dei maestri elementari ad ottenere in caso di malattia un congedo fino a sei mesi. Il congedo non sarà inizialmente consentito per tutti i sei mesi, ma per periodi più brevi, salvo a venir successivamente prorogato quando l'insegnante *risulti* tuttora infermo.

Le nuove norme sono state consacrate in un regolamento che è stato ieri inviato al Consiglio di Stato. (*Approvazioni*).

Da Como, (*Tesoro*) conferma la adesione data dal Ministero del tesoro, al nuovo provvedimento, annunciato dall'on. Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il Governo ha voluto così dare soluzione favorevole ad una antica e vessata questione, intendendo così di dar prova del suo affetto non solo verso i maestri, ma anche verso la scuola, quella scuola che forma i caratteri dei cittadini, e deve elevare le collettività al di sopra dell'egoismo utilitario, per gli interessi superiori del Paese. (*Approvazioni*).

Soglia, loda il Governo per il provvedimento adottato, che era da tempo e giustamente atteso dalla classe magistrale.

Chiede però che ad esso si dia effetto retroattivo, almeno a datare dal primo gennaio del corrente anno.

Rosadi, (*Istruzione*) si farà interprete presso l'onorevole Ministro del desiderio espresso dall'interrogante, per quanto concerne l'applicabilità del nuovo regolamento con decorrenza dal 1° gennaio 1915. (*Approvazioni*).

Il Consiglio scolastico di Mantova.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Dugoni espone le cause indipendenti dall'amministrazione, per le quali il Consiglio provinciale scolastico di Mantova non potè essere convocato che con ritardo.

Le promozioni pei fuochisti ferroviari.

Visocchi (*LL. PP.*) all'onorevole Toscano dichiara che per eliminare la disparità di trattamento tra i fuochisti delle regioni italiane dove si verificò lo sciopero state date disposizioni perchè anche a questi ultimi possa presto accordarsi il beneficio della promozione a macchinista dopo breve periodo di favorevole esperimento.

Toscano, ringrazia il Sottosegretario di Stato della risposta, della quale si dichiara sodisfatto.

Navigazione litoranea veneta.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Morpurgo, dichiara che la linea litoranea veneta, da Porto Nogaro alla Conca del Cavallino, non è stata compresa nel disegno di legge per nuove opere di navigazione, giacchè con questo si è inteso di dare attuazione ad un primo programma di lavori, a quelli cioè che, in rapporto alle attuali esigenze del traffico, si presentano di più facile immediata attuazione.

Assicura però che, in occasione di nuovi provvedimenti, sarà tenuta presente quella linea certo molto importante.

Morpurgo, fa voti che a tale progetto sia data sollecita esecuzione. (*Approvazioni*).

Misure di P. S.

Celesia (*Interno*), all'on. Pirolini nega che sia stata disposta una speciale vigilanza sui cittadini ascritti al partito repubblicano.

Il Governo esercita quella sorveglianza che crede necessaria nell'interesse del Paese e tanto più in questi difficili momenti, verso chiunque, senza riguardo a tendenze o a parte politiche.

Quanto alla vigilanza contro lo spionaggio ed il contrabbando di generi alimentari, essa si compie nel modo più assiduo e rigoroso. (*Vive approvazioni*).

Pirolini, accenna ad una circolare, con la quale le autorità di pubblica sicurezza ed i carabinieri sono eccitati a sottoporre a speciale sorveglianza cittadini ascritti al partito repubblicano. Tale sorveglianza è esercitata in modo vessatorio verso questi cittadini.

Lo stesso oratore ne è stato oggetto (*Commenti*).

Celesia (*Interno*), afferma il diritto ed il dovere del Governo di esercitare nell'interesse dello Stato, e sempre col massimo rispetto della libertà personale la necessaria sorveglianza in confronto di qualunque cittadino a qualunque partito appartenga.

A tale dovere il Governo non verrà mai meno. (*Vive approvazioni – Rumori all'estrema sinistra*).

L'elezione contestata del Collegio di Senigallia.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Senigallia. La Giunta propone la convalidazione dell'onorevole Giovanni Bertini.

Comandini, combatte le conclusioni della Giunta.

Ricorda le gravi accuse di pressioni e coercizioni religiose mosse contro il candidato soccombente.

Lamenta che la Giunta non abbia prestato la dovuta considerazione a tale accusa.

In prova di tali coercizioni legge alcuni manifesti diffusi nel Collegio dal partito clericale.

Ricorda pure le denunzie sporte contro vari sacerdoti per aver abusato del loro ministero.

Accenna anche ad irregolarità commesse in varie sezioni.

Afferma pertanto la necessità di indagini scrupolose intese ad accertare la consistenza delle accuse di pressione religiosa. (*Approvazioni all'estrema sinistra*)

Berti (*relatore*) dichiara di avere prortato nell'esame di questa elezione la più scrupolosa obiettività e di avere nella sua relazione esposto tutte le circostanze di fatto con la maggiore esattezza e imparzialità. Egli del resto non è stato che espositore fedele dell'opinione della Giunta.

Constata come sia risultata infondata l'affermazione che il Bertini fosse sconosciuto nel Collegio prima della sua elezione, mentre l'origine della sua candidatura deve ricercarsi proprio nell'opera da lui precedentemente spesa a favore delle federazioni agricole di quella regione, che compatte raccolsero infatti i suffragi sul nome di lui.

Nota come la candidatura non solo non abbia avuto il patrocinio del conte Gentiloni, ma sia stata anzi avversata dal Vaticano.

Nè è vero che la votazione a favore del Bertini possa dirsi non libera ed effetto di deplorevoli pressioni e coercizioni religiose. E lo dimostra il fatto che le denunzie mosse contro sacerdoti o sono già risultate infondate o non presentano attendibilità e importanza.

Conclude pertanto confidando che la Camera vorrà accogliere le conclusioni sui serenamente e coscenziosamente è addivenuta la Giunta (*Vive approvazioni*).

Presidente, annunzia che sulla proposta dell'on. Comandini per il rinvio degli atti alla Giunta per una inchiesta è stata chiesta la votazione nominale.

Ferri Giacomo, dichiara di non potere votare la proposta di rinvio alla Giunta, ritenendo superflua qualsiasi inchiesta, mentre avrebbe votato l'annullamento dell'elezione.

Ciuffelli (*LL. PP.*) dichiara che il Governo si astiene.

Presidente indice la votazione.

L'appello nominale.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Votanti		232
Risposero	si	59
»	no	169
Astenuti		24

La proposta dell'on. Comandini è respinta. Vengono approvate le conclusioni della Giunta.

Presidente dichiara convalidata l'elezione dell'onorevole Bertini a deputato di Senigallia.

Presidenza: **MARCORA.**

Svolgimento di una proposta di legge.

Valenzani, svolge una proposta di legge per provvedimenti a favore di Castel Gandolfo.

Per la legge delle guarentigie il Palazzo apostolico in Castel Gandolfo e tutti i fabbricati e terreni annessi sono esenti da imposta.

Ne consegue che quel comune non può fruire della sovrimposta sui beni stessi.

Ora non si propone di modificare questa legge; ma si chiede che lo stato di privilegio costituito a favore della Santa Sede nell'interesse generale della Nazione non seguiti più oltre a gravare su un povero comune.

Ora, come il Demanio paga la sovrimposta pei propri beni, che pure sono esenti da imposta, così si propone che l'erario rimborsi al comune di Castel Gandolfo quanto per tal titolo viene a perdere.

Esso chiede al Parlamento di essere equiparato nel diritto di percepire i tributi a tutti gli altri comuni del Regno (*Vive approvazioni*).

Baslini (*finanze*) dichiara che il Governo con le consuete riserve, consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(*La proposta di legge è presa in considerazione*).

Completamento di una Commissione.

Presidente, per mandato ricevuto dalla Camera chiama l'on. Dell'Acqua a fare parte della Commissione che deve esaminare la proposta di legge dello stesso on. Dell'Acqua; per la erezione in comune autonomo della frazione di Gorla Maggiore.

***

Si riprende la discussione del

Bilancio dei LL. PP.

IL DISCORSO DEL MINISTRO DEI LL. PP.

Ciuffelli, (*LL. PP.*) rileva come l'ampia discussione dimostri l'interesse che il Parlamento e il Paese portano in tutto ciò che riguarda i pubblici lavori.

Purtroppo il recente gravissimo disastro che colpì la Marsica, parte della Campania, e parte della Sabina, assorbì non poca parte dell'attività del Ministero, distraendo dalle normali attribuzioni gran parte del personale del Genio civile.

Coi disegni di legge presentati e con quelli che ha pronti e si riserva di presentare, il Ministro si riserva di dar prova de' suoi propositi e dei concetti ai quali informa l'azione sua.

Riconosce giuste le osservazioni fatte dall'onorevole relatore nelle sue veramente encomiabili relazioni soprattutto circa la necessità di indicare nelle leggi che dispongono opere pubbliche la presunta spesa complessiva delle opere stesse. E a questa norma non ha mancato e non mancherà di attenersi.

All'on. Bignami, che con un importante discorso, ha invocato un razionale decentramento dichiara di convenire pienamente nelle sue osservazioni.

Qualche passo già si è fatto per questa via con le leggi speciali per la Basilicata, per la Calabria e pel Magistrato delle acque, ed altri passi si faranno per l'avvenire.

Si propone intanto di sgravare il Consiglio superiore di molte delle sue meno importanti attribuzioni, di riordinare il personale del Genio civile e di semplificare le procedure per l'approvazione e per la esecuzione dei lavori, sempre informandosi al concetto di un provvido decentramento.

Annunzia di aver con apposita circolare eccitato gli uffici del Genio civile ad assecondare e coadiuvare le iniziative degli enti locali dirette ad assicurare lavoro ai disoccupati.

Ad ovviare a questa piaga che in questo momento eccezionale si è fatta particolarmente acuta, tendono tutti gli sforzi del Ministro e della intera amministrazione.

Ragguardevole è l'ammontare dei residui attivi, che vanno però diminuendo sia con opportune eliminazioni, sia per un maggior impulso dato ai lavori.

Accade però che talvolta l'amministrazione è nella impossibilità di consumare interamente gli stanziamenti.

Del ritardo dei lavori non può ad ogni modo darsi carico al benemerito personale del Genio Civile.

Ma un riordinamento di questo personale si impone per poter esaudire alcuni suoi legittimi voti, e per provvedere alle esigenze sempre crescenti del Paese.

E' intento del Ministro riformare la procedura degli appalti e i relativi capitolati, come pure le norme relative all'esecuzione e alla direzione dei lavori.

E studierà pure di concerto con gli altri ministri competenti la riforma della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e sulle concessioni e derivazioni di acque pubbliche.

Soprattutto dopo gli immensi progressi realizzati nel trasporto dell'energia elettrica a distanza, conviene anche tener presente gli interessi di quelle regioni che, ricche di forza motrice idraulica, veggono questa trasportata a beneficiare altre regioni.

All'on. Bonardi, che parlò lungamente del terremoto, riconosce che lo spirito pubblico deve virilmente prepararsi anche a siffatte dolorose eventualità, e che nella costruzione degli edifici in paesi soggetti a tali cataclismi debbono seguirsi le norme dettate dalla scienza.

Quanto all'acquedotto pugliese può rassicurare la Camera, contro i timori espressi dall'onorevole Bonardi, così per la salubrità dell'acqua come per la solidità dei grandiosi lavori di quest'opera che sarà vanto della terza Italia.

Dichiara che a beneficio dell'agricoltura e dell'industria andrà solo quell'acqua che riuscirà sovrabbondante ai bisogni delle popolazioni.

Il Ministero vigilerà che non avvengano ritardi nella esecuzione dell'opera, applicando le multe, ma aiutando in pari tempo l'impresa a superare le difficoltà, specialmente d'ordine finanziario, in cui può trovarsi dato la eccezionalità del momento.

Delle opere portuali convince che si debba aver particolare riguardo ai grandi porti, pur non trascurando i porti minori, che hanno essi pure la loro importanza per la vita economica della nazione. (*Approvazioni*).

Particolari cure - prosegue il Ministro - rivolge il Governo al porto di Genova, provvedendo anche, per quanto è possibile, alle straordinarie contingenze presenti, ed al necessario sfollamento.

Ricorda ad ogni modo che somme ingenti furono già erogate al porto di Genova, ed altre ne saranno erogate sia per migliorarne l'impianto sia per completarne il sistema delle linee ferroviarie che vi mettono capo.

Si augura che alle iniziative del Governo corrispondano le mirabili iniziative locali per l'incremento sempre maggiore del nostro massimo porto nello interesse della economia nazionale (*Approvazioni*).

Venendo alle ferrovie, dopo essersi associato agli encomi tributati all'opera del commendatore Bianchi, dichiara che l'Amministrazione si propone di procedere gradatamente al raddoppio dei binari e alla soppressione dei passaggi a livello.

E' lieto dell'appoggio che l'onorevole Falcioni ha dato a questa proposta.

Allo stesso on. Falcioni dichiara che il Governo si propone di iniziare i lavori per la linea di accesso alla costruenda nuova galleria del Sempione.

Dà assicurazione ai vari oratori che il Ministero farà oggetto di attento studio le varie loro raccomandazioni e proposte.

Così curerà di diffondere i servizi automobilistici nelle regioni men ricche di ferrovie economiche e di tramvie, fra cui il Lazio, facendo ricerche circa la possibilità di valersi di questo mezzo modernissimo di trasporto per le merci, specialmente se non ricche.

Ha già disposto per la formazione di un piano generale regolatore per le concessioni di linee automobilistiche.

Precipua cura del Governo è il completamento della rete stradale.

Saranno all'uopo aumentati gli stanziamenti per la esecuzione della legge per i comuni isolati e per gli accessi alle stazioni.

Per le strade di accesso alle stazioni sarà presentata una proposta che estende la portata delle disposizioni vigenti, sopprimendo alcune eccessive restrizioni e semplificando le pratiche amministrative (*Approvazioni*).

Nota che i comuni possono affidare alle amministrazioni provinciali la manutenzione delle loro strade come già si è fatto con buoni risultati in alcune provincie.

Il Ministero ha allo studio le disposizioni occorrenti per ovviare ai disastri delle recenti alluvioni e frane.

Non crede giusto l'affermare che troppo poco siasi fatto in materia di bonifiche. Quasi la metà dei terreni paludosi è stata ormai risanata. Ed il Ministero continuerà colla maggiore alacrità in quest'opera altamente civile.

All'uopo l'oratore si propone di agevolare la costituzione e il funzionamento dei consorzi e di procurar loro i mezzi finanziari occorrenti.

Assicura che l'Amministrazione cura con ogni diligenza l'esatta e sollecita esecuzione delle leggi sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sardegna, aumentando i relativi stanziamenti.

Ricorda a proposito della Basilicata, di aver accompagnato Giuseppe Zanardelli nel suo memorabile viaggio attraverso quella regione, dichiarando che considera suo dovere adempiere, per quanto è in lui, le promesse fatte allora dal venerando uomo in nome del Governo.

Per quel che riguarda poi la Sardegna, nota che l'onorevole Cavallera è stato forse troppo pessimista perchè dal'98 in poi lo Stato molto ha fatto e molto va facendo per l'Isola, che forma anche oggi l'oggetto delle assidue cure del Ministro.

Vari oratori e principalmente l'on. Cabrini si sono occupati del doloroso fenomeno della disoccupazione.

Il Governo ha considerato questo problema in tutto il suo complesso, prendendo provvedimenti che potrono essere estesi per la loro varietà in tutte le regioni, a seconda del bisogno.

Si è detto che tali provvedimenti sono stati inadeguati. Ma il Ministro può assicurare che in materia di opere pubbliche si è fatto e continua a fare quanto più è possibile.

E a questo scopo si è sforzato vigilando personalmente le singole pratiche, di eliminare tutte le cause di lentezza e di ritardi. (*Vive approvazioni*).

Avverte che pur troppo anche la inclemente stagione ha impedito l'inizio di molti lavori. Ma assicura che è stata compiuta l'opera di preparazione per questi lavori, opera che recherà indubbiamente benefici risultati.

In questa azione indefessa per combattere la disoccupazione continuerà senza esitazione e con la massima energia, forte del consenso del Presidente del Consiglio e del Ministro del tesoro (*Vive approvazioni*).

La fine del discorso dell'on. Ministro è accolta da vivissimi applausi ed approvazioni. Moltissimi deputati vanno a stringergli la mano).

Voci Chiusura chiusura.

Presidente, pone a partito la chiusura che è approvata.

Si passa alla discussione degli ordini del giorno.

Raggio, svolge un suo ordine del giorno. Egli esamina la questione del porto di Genova e ritiene l'attuale ingombro del porto causato dalle condizioni eccezionali del momento; esorta prevedere per l'avvenire la necessità di radicali sistemazioni portuali e ferroviarie. Invita perciò il Governo a prendere in tempo i necessari provvedimenti inspirati, non solo alle esigenze del momento ma ad una visione larga e previdente del futuro (*Approvazioni*)

Romanin Iacur, nel suo ordine del giorno, nel mentre riconosce che il Governo ha posto in opera la sua migliore volontà per far fronte alla eccezionale disoccupazione, lo invita a considerare che esservi purtroppo ancora provincie nelle quali non si è sufficientemente provveduto e urgentemente quindi reclamano pronta concessione di pubblici lavori.

Pala, invita l'on. Ministro dei lavori pubblici ad affrettare la esecuzione di quelle opere pubbliche di bonifica, sistemazione idraulica e portuaria portate da leggi generali e speciali per la Sardegna.

Cavallari si occupa del pericolo che corre una cospicua parte della provincia di Ferrara, per le malsicure condizioni dell'argine di sinistra del fiume Reno.

Con un suo ordine del giorno invita il Governo ad affrettare i lavori necessari di arginatura.

Cotugno, svolge due ordini del giorno. Col primo invita il Governo a provvedere perchè l'acquedotto pugliese sia compiuto nel termine stabilito dal contratto. Col secondo si invita il Governo a provvedere all'esecuzione dell'acquedotto pugliese così dal lato tecnico che da quello igienico, ed alle riparazioni dell'Abadia di Montecassino ed alla sicurezza avvenire dei capolavori artistici e letterari.

Rossi Gaetano, in vista delle difficoltà che ostacolano e che rendono quasi pressochè impossibile la costruzione di ferrovie economiche e tramvie del tipo ora in uso, e tenuto conto che i servizi automobilistici non possono dare che parziale soddisfazione, invita il Governo ad accordare facilitazioni eccezionali sia d'ordine finanziario che tecnico ed amministrativo, per iniziare anche da noi la costruzione di ferrovie, veramente economiche a binario ridottissimo: le quali costerebbero molto meno delle attuali, pure rendendo gli stessi servizi.

Morpurgo, rinunzia al suo ordine del giorno, limitandosi a raccomandare al Ministro che voglia intensificare una politica di lavori in armonia alle necessità del momento e si associa all'on. Romanin Jacur.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Si da lettura delle interrogazioni e si toglie la seduta alle ore 19,30.

La guerra europea

VEDI 5.ª PAGINA.

PER LA DIFESA ECONOMICA E MILITARE DELLO STATO

Oggi la Camera inizierà la discussione del disegno di legge « Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato » sul seguente testo concordato tra il Governo e la Commissione parlamentare:

TITOLO I.

Provvedimenti relativi ai divieti d'esportazione.

Art. 1. – Chiunque in qualsiasi modo esporta merce dalla quale il Governo abbia vietata la esportazione, o non la reintroduce nello Stato se spedita in cabotaggio, oppure la devia se destinata originariamente a un porto italiano o dalle Colonie, verso uno Stato estero, o anche soltanto tenta di esportarla o deviarla, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa fino al quintuplo del valore della merce e non mai inferiore a lire cinquecento.

Alle dette pene il giudice può aggiungere la interdizione temporanea dai pubblici uffici; e la condanna ha sempre per effetto la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo pari a quello della reclusione inflitta, quando il colpevole sia un capitano o padrone di una nave o un pubblico mediatore o spedizioniere.

Il proprietario, l'armatore, il capitano o padrone di una nave, o il vettore, sono in ogni caso obbligati in solido al pagamento della multa.

Se il delitto sia commesso per loro negligenza o imprudenza sono puniti con la detenzione da tre mesi a un anno e con la multa da lire trecento a duemila.

Se il valore della merce non eccede lire cinquecento il giudice può ridurre la pena sino a un sesto, e se non eccede le lire cento si applica la pena della multa da lire cinquanta a trecento.

La merce si confisca.

Art. 2. – E' assegnato, fino a lire ventimila, dopo prelevate le spese, un terzo della multa riscossa per metà alla massa delle guardie di finanza e per metà al fondo di previdenza del personale doganale; e gli altri due terzi sono assegnati agli scopritori che siano pubblici ufficiali, agenti della forza pubblica o persone incaricate di un servizio pubblico. Quando il delitto sia stato scoperto a merito di privati cittadini, a questi è assegnato un terzo, e l'altro terzo agli ufficiali o agenti che lo abbiano accertato.

TITOLO II.

Provvedimenti relativi alla difesa militare dello Stato.

Art. 3. – Si applicano le pene stabilite nella prima parte dell'articolo 110 del Codice penale a chiunque indebitamente eseguisce disegni, modelli, schizzi o fotografie di cose concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato o fa ricognizioni sulle cose medesime, qualunque sia il processo od il mezzo adoperato, oppure indebitamente si procura notizie concernenti tale preparazione o difesa.

Le stesse pene si applicano a chiunque a tale fine si introduce nei luoghi dove si possono eseguire disegni modelli, schizzi, fotografie, ricognizioni, o procurarsi le notizie suddette, ovvero sia sorpreso nei luoghi medesimi, o nelle loro vicinanze, in possesso di oggetti, carte, scritti, disegni, modelli, schizzi, fotografie o altro materiale rappresentativo concernenti le notizie suaccennate o anche dei mezzi idonei per raggiungere lo scopo senza che si possa giustificare la legittimità del possesso o dell'uso.

Per il solo fatto di entrare clandestinamente o con inganno nei detti luoghi si applica la pena stabilita nel capoverso dell'articolo 110 del codice penale.

Per quello di entrare nei luoghi, l'accesso ai quali sia vietato, la pena è dell'arresto sino a quattro mesi o della ammenda sino a lire mille.

Art. 4. – E' data facoltà al Governo di vietare per periodi di tempo, che saranno fissati con Decreto Reale, la pubblicazione con qualsiasi mezzo di determinare notizie concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato.

Chiunque comunica le dette notizie, le pubblica o ne agevola in qualsiasi modo la comunicazione o la pubblicazione è punito con la reclusione o con la detenzione da un mese a un anno e con la multa sino a lire mille.

La pena è della reclusione da sei mesi a due anni e della multa sino a lire duemila se le notizie sono comunicate a uno Stato estero o ai suoi agenti o le pubblicazioni avvengono in territorio estero.

Se il colpevole era per ragione di ufficio a cognizione delle notizie ovvero ne era venuto a cognizione con violenza o inganno le pene sono aumentate di un terzo.

Art. 5. Con le pene rispettivamente stabilite nell'articolo precedente è punito chiunque ottiene la notizia o la comunicazione o se ne procura altrimenti la cognizione.

Art. 6. – Chiunque sopprime, sottrae, o distrae, anche temporaneamente, taluna delle cose indicate negli articoli 107 del codice penale e nella prima parte

---

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Si tratta di affari egli disse: forse sarà stato chiamato alla Camera.

— La Camera è chiusa, come dovreste saperlo se prendeste qualche interesse alla politica.

Ella prese il binocolo e cominciò ad esaminare la sala. Era mai possibile che qualche amica gli avesse fatto un cenno di andare nel suo palco, qualcuna forse, ch'egli preferiva a lei? Si sentiva ora punta dalla gelosia, mentre continuava nella sua ricerca. Riconobbe molti visi di amici o di semplici conoscenze che la salutarono, procurandole così, un senso di umiliazione. Era stata assai impaziente di essere vista al fianco di Stopford e di far comprendere al mondo ch'egli era sua proprietà esclusiva.

Finalmente fu bussato all'uscio del suo palco e Stopford entrò. Maria non si volse, nè abbassò il binocolo, non volendo farsi vedere da lui agitata, ma soltanto annoiata per la sua condotta imperdonabile.

— Spero di non essere stato assente troppo a lungo esclamò il giovane deputato.

Ella comprese che appendeva il cappello, però qualcosa nel suono della sua voce la colpì, e si volse. Erano soli nel palco, Barston essendo scivolato silenziosamente fuori, per fumare una sigaretta.

— Perdeste l'ultima danza, sapete – disse Maria con affettata noncuranza, mentre notava il suo viso pallido e stanco, e lo strano sguardo de' suoi occhi — lo sguardo di un uomo al quale è stato concesso di guardare per un istante in un mondo, di cui, innanzi, non sognava nè pur l'*esistenza*. Egli rimaneva ritto, con le mani nelle tasche della pelliccia, fissando il teatro brillantemente illuminato, la profusione dei fiori, dei diamanti e delle belle donne. Ella vide che la strana espressione della sua fisonomia svaniva lentamente, mentre le sue labbra si piegavano ad un sorriso apprensante.

Innanzi che potesse parlare, suo padre rientrò nel palco.

— Olà, diss'egli con quel tatto che lo distingueva, sono lieto che siate tornato, poichè Maria principiava a preoccuparsi. Non fareste meglio a togliervi il soprabito? Fa un bel caldo qui.

Stopford trasalì: — Grazie, disse al maggiore Barston che lo aiutava.

Stava già per sedere presso Maria, allorchè quegli gli battè sulle spalle, ridendo sommesso.

— Ohè, questo non va: è molto sospetto. Guarda, Maria e spiega un po' tu da dove viene questo gingillo!

Egli teneva sollevata la pelliccia di Stopford, indicando qualcosa di rilucente, che pendeva dall'interno del bavero.

Maria alzò gli occhi noncurante.

— Che cosa è...? ma non proseguì, colpita da stupore.

Suo padre si chinò verso lei, tentando, nel suo modo rozzo, di mostrarsi elegantemente spiritoso: — E' uno dei vostri orecchini, disse. Sono certo che troveremo il suo compagno al suo posto naturale.

Stopford si volse lentamente e guardò il proprio soprabito. Ivi, preso nella pelliccia, scintillava un grosso brillante. Rimase a fissarlo, muto: poi allungò la mano per prenderlo, ma il maggiore ne lo impedì.

— Non può essere mio, disse Maria freddamente. Non li ho messi questa sera.

Stopford sporse di nuovo la mano.

— Datemelo ve ne prego. Non può essere di Maria. Esso... tossì nervosamente, poi continuò, devo aver urtato qualcuno nell'entrare in teatro, esso nella caduta, si sarà attaccato qui.

Teneva la mano tesa, fissando stupidamente l'oggetto, dal quale anche Maria, ora, non distoglieva lo sguardo.

— E' quasi, una precisa riproduzione dei miei, ella disse alfine in tono freddo, Ed esso non era sul vostro soprabito quando entrammo assieme un'ora fa, continuò scuotendo il capo in atto scherzoso, mentre i suoi occhi prendevano una ben dura espressione. In verità quell'affare che vi ha trattenuto, principia ad apparirmi assai equivoco.

Stopford strinse fortemente i denti e ripose nel taschino del panciotto il malaugurato orecchino. — Lo consegnerò all'ufficio degli oggetti smarriti non appena la rappresentazione sarà terminata, disse con voce incerta.

La tela si alzò di nuovo e Maria gli volse le spalle. In luogo di sedere presso di lei, Stopford rimase in piedi dietro la sua poltroncina, con le braccia incrociate sul petto e il viso simile a quello di una statua.

CAPITOLO III.

Stopford non propose di cenare dopo la rappresentazione e la vettura elettrica di Maria li condusse direttamente alla casa di lei in Sloane Street.

Maria era sdegnata: la serata che le si era presentata sotto così felici auspici era stata un vero *fiasco*. Uno strano mutamento era avvenuto nel suo innamorato, nell'uomo che considerava ormai, con altera sicurezza, come suo marito. Allorchè era rientrato nel palco, dopo la sua lunga e inesplicabile assenza, ella si era sentita offesa; adesso che si trovavano soli, adesso che era giunta l'ora da lei ansiosamente attesa, mentre erano trasportati con rapidità verso la sua abitazione, attraverso le umide vie brillantemente illuminate, adesso ella si sentiva stranamente timida, nervosa e... sospettosa.

Avrebbe voluto ch'egli la guardasse, e lo temeva nel medesimo tempo, convinta che il suo viso portava ancora la stessa espressione ch'ella aveva notato nel palco, malgrado tentasse di mascherare i suoi sentimenti, ma non riuscendo a nascondere lo sguardo stanco ed astratto dei suoi occhi.

Qualcosa era accaduta per cambiarlo tanto completamente, ed ella tentava di indovinarne l'ora in cui tale cambiamento era avvenuto, senza tuttavia riuscire a scoprire se datasse dal giorno innanzi da quello istesso o da un'ora prima, nel palco del teatro. E' vero che la cosa più importante era ciò che aveva prodotto in lui tale cambiamento.

La sua pericolosa intuizione femminile la fece pensare ad una donna: Lady Hetherington n'era gelosa, ed il timore alimentava le fiamme della gelosia, mentre l'orgoglio la tratteneva dall'interrogare Stopford, e persino dal fargli accorgere di aver osservato il suo contegno insolito.

— Temo che non vi siate troppo divertita, Maria, furono le prime parole pronunciate da Jim con una voce rauca ed un accento meccanico da gramofono.

— E' stata una serata divertente, e la musica e le ballerine mi hanno assai interessata. Dobbiamo ritornarvi... un giorno.

La sua voce tremava in quel misto di verità, e di menzogna, quasi avesse rivolto il discorso ad un estraneo. Alfine, scattando, non potendo più resistere all'agonia del dubbio, disse: – Spero che il vostro affare abbia avuto buon esito. Vi ha trattenuto tanto a lungo!...

Ella comprese ch'egli trasaliva mentre rispondeva: – Sì, ne sono dolente assai, ma tutto è andato benissimo... A proposito che cosa strana quell'orecchino! Io mi domando come diavolo si è potuto attaccare alla mia pelliccia. Siete sicura, Maria, che non è il vostro? Egli tentava di dare alla sua voce un'intonazione gentile e calma senza tuttavia riuscirvi, tanto che Maria ne comprese tutto lo sforzo.

— Non avevo alcun gioiello questa sera, all'infuori di questo, in così dire batteva leggermente la piccola fibbia di strass sul nastro di velluto da lui inviatale. Ah! andaste all'ufficio degli oggetti smarriti?

— No, mi è uscito dalla mente; vi andrò domani.

La vettura si fermò e Stopford si sporse per aprire lo sportello, ma ebbe subito una lieve esitazione quando Lady Hetherington gli porse le chiavi.

Continua

e primo capoverso dell'art. 3 della presente legge è punito con la reclusione o la detenzione da sei mesi a tre anni con la multa superiore a lire mille.

Art. 7. – Chiunque tenta indurre altri a commettere alcuno dei delitti preveduti nella presente legge o negli articoli 107 e 110 del codice penale è punito con la metà della pena stabilita per i delitti medesimi sempre che questi non siano stati commessi.

Tale riduzione di pena non si effettua se la persona che si è tentato indurre sia un pubblico ufficiale, una persona incaricata di un pubblico servizio o appartenente all'esercito o all'armata.

Art. 8. – Quando alcuno dei delitti preveduti in questo titolo sia commesso per negligenza o imprudenza di chi per ragione di ufficio sia in possesso o a cognizione delle cose o delle notizie comunicate o pubblicate, questi è punito con la detenzione da tre a diciotto mesi o con la multa sino a lire mille.

Art. 9. – Quando nella esecuzione di alcuno dei delitti preveduti nel titolo II della presente legge, il colpevole commetta un altro delitto che importi una pena temporanea restrittiva della libertà personale superiore a cinque anni la pena che risulta dall'applicazione dell'art. 77 è aumentata di un sesto.

Art. 10. – *Ai delitti preveduti nel titolo II della presente legge sono applicabili le disposizioni dell'art. 4 del Codice penale.*

Art. 11. – E' data facoltà al Governo di stabilire con regolamenti ed ordinanze le norme da osservarsi per determinati periodi di tempo, e che saranno fissati nel Decreto reale, nelle materie che concernono la difesa militare dello Stato; quali:

operazioni geodetiche, topografiche, idrografiche ed affini;

pubblicazioni cartografiche;

ricerche di sostanze minerali, coltivazione di solfiere, cave, torbiere;

allevamento di colombi viaggiatori;

impianti radiotelegrafici od affini;

esperimenti ed esercizi od applicazioni di navigazione aerea e di aviazione;

invenzioni od applicazioni industriali.

segnalazioni e comunicazioni a distanza con qualunque mezzo;

polizia delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto;

occupazione o limitazione temporanea di proprietà mobiliari e immobiliari;

soggiorno degli stranieri in determinate località;

Negli stessi regolamenti ed ordinanze saranno stabilite le pene da applicarsi ai contravventori, le quali non potranno superare le lire mille di ammenda e sei mesi di arresto.

Art. 12. – La citazione in giudizio delle persone indicate nel terzo capoverso dell'art. 1, e agli effetti di questo, è fatta a cura del Pubblico ministero nei modi e termini stabiliti negli art. 66 e 67 del Codice di procedura penale.

Per i delitti preveduti nella prima parte nel primo e secondo capoverso dell'art. 2 e negli articoli 4, 5, 6, 7, 8 della presente legge e 107, 108, 110 del codice penale il giudice può spedire mandato di cattura anche fuori dei casi stabiliti nell'art. 313, n. 3 del codice di procedura penale.

Appartiene alla Corte di Assise la cognizione dei delitti preveduti nella prima parte e primo e secondo capoverso dell'art. 3 e negli articoli da 4 a 9 della presente legge; e si procede con citazione diretta.

La cognizione di quello preveduto dall'art. 1 appartiene al Trib. penale. Quella delle contravvenzioni prevedute nell'ultimo capoverso dell'art. 3 e nell'art. 11 appartiene al Pretore.

Le cose che servirono o furono destinate a commettere i delitti indicati in questo titolo, e le cose che ne sono il prodotto, sono sempre confiscate, ancorchè appartengano a persone estranee al delitto.

Art. 13. – La presente legge entrerà in esecuzione il giorno successivo alla sua pubblicazione.

"Pro Montibus" foreste e difesa nazionale

Fra le varie manifestazioni di attività di questi eccezionali momenti, troviamo quelle dovute alla « Pro Montibus » di Milano, da qualche tempo in vigorosa ripresa sotto la presidenza del senatore Conti e del conte Gilberto Borromeo.

Cogliendo l'occasione dai dolorosi spettacoli della lotta che si svolgono in gran parte nelle foreste, essa ha lanciato un proclama... diremo così di guerra, ai nemici dei boschi, richiamando particolarmente l'attenzione sulla grande importanza, che hanno le selve dal punto di vista della difesa nazionale.

E va ottenendo un ben meritato successo, giacchè numerose sono le simpatie che dappertutto raccoglie. Basterà citare il fatto che in questi giorni dalla Giunta Municipale di Torino, su proposta del Sindaco sen. Rossi, veniva all'unanimità deliberata l'inscrizione di quel Municipio fra i soci vitalizi dell'Istituzione.

Le varie associazioni che spiegano la loro operosità per la soluzione del grande problema nazionale delle acque e delle foreste, giustamente chiamato dall'on. Nitti *la base di tutta la vita economica dell'Italia moderna*, e segnatamente la *Federazione di Roma* delle Associazioni *Pro Montibus*, non mancheranno certo di seguire l'iniziativa di Milano, in modo così lusinghiero già assecondata da Torino, dove la *Pro Montibus* ebbe la sua origine, richiamando a loro volta l'attenzione di tutti su quanto lo stesso Ministero della Guerra definiva *necessità suprema di difesa per il Paese.*

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito l'11 da Dakar per Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* è giunto il 12 a Genova, proveniente da Buenos Ayres, Montevideo, Santos e Barcellona.

— Il *Tomaso* è partito il 9 da New York per Napoli e Genova.

— L'*Indiana*, prov. dal Plata e Brasile, è arrivato a Dacar ed ha proseguito il 10 per Genova.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il card. De Lai; i mons. Ricard. Vesc. di Auch e Boschi Vesc. di Ripatransone; il P. Fioretti Gen. dei Barnabiti; il conte Vermeersch.

— Ieri mattina in Vaticano ha avuto luogo la consueta predica quaresimale recitata dal P. Luca da Padova.

Vi hanno assistito il Papa, il Collegio dei Cardinali e i dignitari della Corte Pontificia.

Per la commemorazione di Mazzini. — Il *Messaggero* fa il muso arcigno perchè Don Prospero Colonna nel deporre la corona sul busto di Mazzini il giorno anniversario della morte, non ha pronunciato la consueta concione; e trae argomento per insinuare che ciò sia dovuto alla compagine, diremo così, della nuova Amm. per la quale il nome del grande cospiratore desterebbe persino dei brividi. Piccole gustilità politiche che non metterebbe il conto il rilevare se su queste meschine insinuazioni non si cercasse di inscenare una dimostrazioncella popolare per uso e consumo del solito gruppetto repubblicano. Ora lasciando andare che la commemorazione annuale dei grandi fattori dell'Unità nazionale è oramai cosa puramente accademica, sta in fatto che fino al 1907 nessuno si sognò mai di pronunziare discorsi nella deposizione delle corone annuali, che per se sole costituiscono eloquenti atti di omaggio alla memoria dei nostri grandi.

Se il blocco sentì la necessità di commemorare Mazzini è cosa che si spiega con la sua verbosità politica e soprattutto si spiega per Ernesto Nathan ed i suoi amici politici. La Repubblica italiana doveva pur dare in qualche modo segni di vita! Ma questo fatto non è stato che una specialità bloccarda: le stesse Amm. liberali non sentirono mai la necessità di fare altrettanto: nè altrettanto fece mai Don Prospero Colonna, anche quando, dopo la rotta coi clericali, si trovò ad aver in Giunta, Ballori, Ettore Ferrari, e Comp. che è quanto dire lo Stato maggiore della Massoneria italiana!

Invero l'11 marzo 1904 il *Popolo Romano*, rendendo conto della cerimonia capitolina, registrava, per la storia, soltanto queste parole:

Per Giuseppe Mazzini. — Ricorrendo ieri il 32° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini; la Giunta Municipale depose una corona di alloro sul busto del grande statista nel palazzo dei Conservatori, in Campidoglio.

Alle 11, una Commissione della Sezione Romana del Partito Repubblicano deponeva parimenti una corona di alloro e a nome del partito diceva parole di circostanza il pubblicista Ravasini.

Un'altra corona venne portata dagli alunni del Ricreatorio che s'intitola al nome del grande estinto.

I vigili rendevano servizio d'onore.

E nient'altro!

***

Allora nessuno – compreso il *Messaggero* – gridò allo scandalo; oggi invece si fanno le meraviglie. Del resto anche la Commissione repubblicana ha creduto in quest'anno fare economia..... di parole perchè alla corona e alla concione dell'amico Ravasini ha sostituito un semplice mazzo di garofani rossi, tanto per non fare nulla di meno della sezione romana del partito riformista italiano.

Il *Messaggero* quindi poteva anche risparmiare le sue *elucubrazioni*. Volendo riportarsi alla storia, bisogna essere completi.

Istituto Coloniale Italiano. — Nella Sede dell'Istituto Coloniale Italiano si sono riuniti i membri della Lega italo-romena (Sezione Economica) on. Pantano, Ancona, Artom, Solidati, Grassi, Morpurgo, Soderini, Maraini, Bignami, Pavia, Sciacca Giardina, Tosti, Cabrini, Libertini, Canepa, Jacoarino, Frammoi, Bidoli, Cremonesi.

La Sezione si è costituita nominando a presidente l'on. Pantano e segretario l'on. Grassi ed ha creato nel suo seno alcune commissioni con l'incarico di studiare e riferire sui vari importanti problemi economici che interessano l'Italia e la Romania, segnatamente sui rapporti commerciali e bancari, sulle comunicazioni ferroviarie e marittime e sulla emigrazione.

Lyceum. — Ieri alla presenza di S. M. la Regina Madre e di un pubblico affollato e sceltissimo, il marchese Piero Misciattelli ha tenuto l'annunciata conferenza su *L'anima e l'arte delle Fiandre.*

Il conferenziere con eleganza di forma letteraria, con raro senso critico e con acuta analisi psicologica, ha riassunto la evoluzione storica, i caratteri e gli spiriti dell'arte dei paesi fiamminghi. Si è soffermato specialmente ad analizzare l'arte dei primitivi fiamminghi ai quali ha rivendicato la priorità e l'eccellenza dell'arte del paesaggio esaminando lo svolgimento dell'arte fiamminga a contatto e sotto l'influenza degli italiani e degli spagnuoli. Infine ha parlato della poesia belga contemporanea dal Rodenbach al Maeterlink illustrandone lo spirito triste e nostalgico che richiama lo spirito dei quattrocentisti delle Fiandre.

La bella conferenza illustrata da proiezioni ha avuto molti applausi. Fra gli ascoltatori era anche Maurizio Maeterlink.

R. Accademia filarmonica romana. — Stasera, sabato, alle 18 al *Pantheon* avrà luogo, sotto la direzione del m. R. Molinari, la prova generale della *Messa pro defunctis* del Palestrina, con *Dies irae* e *Libera* del Soriano, che verrà eseguita in occasione delle solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Per la riforma del servizio della Nettezza Urbana. — Il « *Servizio Stampa* » del Gabinetto del Sindaco comunica:

Relativamente a quanto è stato pubblicato in alcuni giornali circa il colloquio tenuto dai rappresentanti della Camera del Lavoro con il Sindaco in merito alla questione della riforma del servizio della Nettezza Urbana, è opportuno rilevare;

la riforma del servizio di spazzatura stradale, sarà attuata quanto prima secondo il progetto già approvato salvo che:

1° Le 8 ore della giornata di lavoro saranno come attualmente, continuative nei reparti centrali e divise in due, con 4 ore di riposo intermedio, negli altri reparti.

2° Intendendo la classe degli spazzini di lavorare soltanto per la durata della giornata normale, al lavoro straordinario, cioè a quello eccedente le 8 ore, l'Amministrazione comunale provvederà d'ora innanzi con personale avventizio.

Club alpino Italiano. — Escursione al Monte Costasole (m. 1251) Domenica 14 marzo 1915 Partenza da Roma in ferrovia ore 7.05 – arrivo a Mandela (stazione) 9.48 – Saracinesco 11.30 – vetta 13,30 – partenza 15 – Arrivo a Marano (stazione 17.45 – Partenza 17.58 – Ritorno a Roma 20.15 – Preventivo L. 5. portare la colazione. Appuntamento alla Stazione Termini alle 7.25.

Si prende il biglietto and. rit. Mandela.

Circolo Marchigiano. — Questa sera alle ore 21 nelle sale sociali al Palazzo Spinola (Arco della Ciambella) avrà luogo una festa da ballo.

— Martedì 16 corr., alle ore 21, l'avv. Giuseppe Giacone, terrà nel salone sociale, Arco della Ciambella, palazzo Spinola, una conferenza sul tema: *Il canale di Panama.*

La manifestazione pubblica per Mazzini è stata proibita. — Per domenica prossima, nelle ore pomeridiane, era stato indetto un corteo, che da piazza Campo de' Fiori, avrebbe dovuto recarsi al Gianicolo per deporre corone sul monumento di Garibaldi.

La manifestazione, però è stata proibita dalla questura per misure d'ordine pubblico.

Associazione Popolare Ponte. — Si sono riuniti in assemblea generale i soci dell'Associazione Cattolica Popolare Ponte nei nuovi locali in via dell'Oro, angolo via del Consolato.

Intervennero circa duecento soci fra cui il comm. Edoardo Tabanelli, consigliere provinciale ed i consiglieri comunali signori Bersani avv. Giuseppe Serafini dott. Luigi, Ducci cav. Romolo, Mgr. Rossetti parroco di S. Giovanni dei Fiorentini, don. Alfonso De Santis, parroco di San Salvatore in Lauro, Florio cav. Augusto, comm. Gentili, Amici avv. Giuseppe, Peci rag. Achille ed altri che ci sfugge il nome.

L'assemblea fu presieduta dal vice-presidente sig. Gustavo Molajoli, il quale ringraziò gli intervenuti e diede quindi la parola all'avv. Giuseppe Bersani.

L'egregio oratore fece la relazione dell'opera spiegata dall'Associazione. Annunziò anzitutto che il marchese don Clemente Sacchetti aveva declinato l'incarico di presiedere il Congresso e che perciò veniva proposto per tale carica il comm. Edoardo Tabanelli.

Riferì quindi dell'opera prestata dalla Associazione per il terremoto: due baracche porteranno il nome del Rione Ponte.

La relazione fu approvata alla unanimità.

In ultimo il presidente comm. Edoardo Tabanelli disse alcune parole d'occasione annunziando che i nuovi locali saranno ufficialmente inaugurati lunedì 15 corrente.

Prima di chiudere la seduta il comm. Tabanelli propose di inviare un telegramma al Santo Padre.

Gas ed Elettricità. — L'Amm.ne municipale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico, giorno 12 marzo 1915: Gas, potere calorifico ore. 12 ½ nel Laboratorio Tecnologico: 4620 calorie nette per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata. Gas, pressione ore 11-30 nel Labor. Tecnol.: 43 millimetri; idem nel Magazzino Gas. in via Machiavelli: 48 millimetri. Distribuzione elettrica: frequenza della corrente: Azienda Elettrica Municipale 44.5 periodi al secondo Società Anglo Romana 44.5 id. id.

Elezioni al Tiro a Segno Nazionale. — Affollatissima è riuscita l'adunanza dei soci della Società sotto la presidenza del conte cav. Bonarelli.

Infine l'assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno del vice-presidente conte Giulio Pompei:

« L'assemblea dei soci rappresentanti i singoli reparti della Società del Tiro a Segno nazionale; udita la lettura del programma di massima dei candidati, e convinta che non possono essere trascurati i seguenti capisaldi:

1. Riforma nel corpo dei Commissari;
2. Riduzioni delle lezioni preparatorie;
3. Corpo dei volontari e sua esistenza;
4. Riparto Flobert e femminile;
5. Istituzione di gare popolari;
6. Sede rinnovata in città con tiro ridotto, ecc.;

fa voti che nell'interesse di tutti i soci, la nuova presidenza si attenga scrupolosamente all'udito programma e quindi si afferma unanime su quei nomi che offrono la migliore garanzia: on. Pala Serra gr. Cor. Francesco; Enea Andrea Anchise; Lazzari rag. Tommaso; cap. Mutisio Aristide; cap. Salvati Giulio; Tartarini Walter; Vitali cav. uff. Amedeo ».

Disordini alla Manifattura dei tabacchi. — Al reparto condizionamento dove sono incollate le bustine per le sigarette lavorano a turno 88 operaie guadagnando L. 7.20 al quintale. Ad esse il sorvegliante Ricci aveva raccomandato che non trapelasse fuori del locale che il cottimo si poteva eseguire in cinque giorni e mezzo invece che in sei con guadagno per le operaie d'una mezza giornata di riposo. Accadde invece il contrario e allora la direzione ridusse il guadagno del cottimo a L. 5.50 al quintale.

Indi ira... delle operaie le quali strepitarono tumultuarono e si barricarono addirittura nel locale dove lavoravano. Ieri mattina le 88 operaie sono state sospese dal lavoro fino a nuovo ordine. Nella piazza Mastai dove ha sede la Manifattura vigilavano funzionari, guardie e carabinieri agli ordini del commissario cav. Di Tarsia ma non avvenne alcun incidente. Tutte le altre sigaraie e gli altri operai ripresero regolarmente il lavoro.

Una commissione delle sigaraie gunite fu ricevuta dall'ing. Olivotti il quale promise di riferire alla Direzione generale delle privative le loro richieste.

Cooperativa magistrale. — E' stata fondata una Cooperativa magistrale per l'acquisto dal Comune in enfiteusi delle casette. Rossi. Sono stati eletti: Galli C. presidente; Scotti F., Talocchini G., Baiocco A., Barra M., consiglieri.

Circolo di studi sociali. — Ad iniziativa del « Circolo di studi sociali » questa sera nelle sale della Fratellanza Militare Italiana (vicolo Margana 12) avrà luogo una festa di beneficenza. Oltre le danze, recitazione di versi ecc., vi saranno interessanti esperimenti di ipnotismo e suggestione.

I biglietti d'invito si ritirano alla libreria della Sapienza (via dei Sediari) e alla libreria Mattenucci (piazza Venezia).

Fornitura di vino ed aceto al Manicomio provinciale. — Per la fornitura di vino ed aceto occorrente al Manicomio Provinciale martedì, 23 corr. alle 11.30, innanzi la Presidente della Deputazione Provinciale, negli uffici Amministrativi in piazza SS. Apostoli, palazzo Provinciale, si procederà, in base ai capitoli generale e speciale ad una gara per la fornitura dei generi indicati nel seguente prospetto:

1° *Lotto*: Vino rosso per Roma a 12° Ett. 510 a L. 37.30 L. 19023.

2° *Lotto*: Vino rosso per Cocciano a 12° Ett. 130 a L. 32.50 L. 4845.

3° *Lotto*: Aceto per Roma Ett. 50 a L. 28.50 L.4425

La Camera di Commercio e Industria comunica:

Italia – Esportazione: Il Governo Italiano a per[illegible] speciale deroga del divieto di esportazione, permette l'uscita delle carrube in quantità eguale a quella esportata l'anno scorso.

Chi volesse esportare deve però di volta in volta avanzare domanda al Ministero delle Finanze.

Grecia – Esportazione: Il Governo Greco ha proibita l'esportazione della soda.

Turchia: Le spedizioni di olio di cotone dirette in Turchia devono essere accompagnate da certificati di origine vidimati dal Console Italiano.

Università' popolare. — Lezione di questa sera al Collegio romano (ore 21-22) dott. Francesco Aquilanti *Correnti i filosofia contemporanea: E. Bout [illegible]*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — I Corsi prof. Mario A[illegible]mento *Traumi e loro complicazioni.*

Gli studenti laureandi ricevuti dal direttore generale della P. I. — Il direttore generale della P. I., comm. Masi, ha ricevuto una commissione di studenti laureandi delle varie facoltà, che ha a lui espresso il desiderio di tutti gli studenti laureandi del 1913–14 che – in considerazione delle straordinarie condizioni della vita pubblica – venga loro permesso, con una concessione straordinaria ministeriale, di ripetere gli esami fatti nell'ottobre, nella presente sessione di marzo, e di conseguenza laurearsi subito.

Il comm. Masi ha benevolmente accolta la richiesta degli studenti, assicurando che la comunicherà all'on. Ministro della P. I., ed ha raggiunto che simile richiesta è già giunta da altre Università.

Inoltre i Consigli accademici di molte Università hanno trasmesso parere favorevole al Ministero della P. I.

Per la commemorazione di Re Umberto al Pantheon. — Questa sera alle 18 nella chiesa del Pantheon la Reale Accademia Filarmonica Romana farà eseguire la prova generale della messa funebre di Pierluigi la Palestrina con « dies irae » e « libera » di Francesco Soriano, che verrà celebrata nelle solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Associazione fra i cittadini di San Marino. — Ha avuto luogo l'assemblea generale dei cittadini di S. Marino residenti in Roma. Il presidente signor Tullio Belloni fece la relazione morale e finanziaria del primo anno di vita sociale ed enumerò tutti i benefici risultati finora ottenuti, e dovuti esclusivamente alla volenterosa ed intelligente azione spiegata dal Consiglio.

Approvato il bilancio consuntivo, si addivenne alle elezioni del nuovo Consiglio e risultarono eletti: Presidente Belloni Tullio; vice-presidente, Angeli Leonida: cassiere-economo, Belloni Canzio Augusto consiglieri effettivi, Ceccoli Davide e Galassi Luigi; consiglieri supplenti, Ceccoli Domenico e Belloni Muzio; segretario Belloni Palmiro.

Associaz. Medici Ferroviari Italiani. — Nella sede dell'Ordine dei medici, si è riunito, presieduto dall'on. prof. Paolo Casciani, il Consiglio di Presidenza dell'Associazione naz. dei medici ferroviari italiani, presenti i professori Burci e Tanturri, i dottori Musanti, Della Valle, Madonia, Villa, Nota, Fabi, Bruni, Vinca, Bernabei e Cioffi in rappresentanza delle sezioni compartimentali di Firenze, Napoli, Roma, Torino, Ancona, Milano, Genova, Palermo e Reggio.

Dopo una particolareggiata esposizione fatta dall'on. Casciani intorno ai desideri manifestati dalle varie sezioni compartimentali, si iniziò una vivace discussione alla quale parteciparono quasi tutti i rappresentanti delle singole sezioni in rapporto ai miglioramenti morali ed economici che la classe medica ferroviaria intende chiedere alla Commissione reale delle ferrovie, presieduta dall'on. sen. Carlo Ferraris.

Alla fine della lunga ed animata discussione, venne stabilito di esporre i desideri della classe alla Commissione reale mediante un memoriale, che riassumesse chiaramente, ed in modo sommario, il pensiero dei medici ferroviari.

Nel pomeriggio l'on. Casciani, accompagnato dai dottori Della Valle, Tanturri, Musanti, Villa, Bruni, e Vinca, all'uopo delegati dal Consiglio di presidenza vennero cortesemente ricevuti dal dott. comm. Guglielmo Fabbri — capo del servizio sanitario delle Ferrovie dello Stato — al quale raccomandarono di rendersi interprete delle aspirazioni dei dipendenti del suo servizio presso la Commissione reale; ed egli si dichiarava ben lieto di sostenere le ragioni e gli interessi della benemerita classe medica ferroviaria, alle cui sorti si era costantemente e colla maggior benevolenza interessato.

Successivamente l'on. Casciani, presentava questi delegati all'on. sen. Carlo Ferraris. Questi accogliendo con squisita gentilezza la Commissione dopo avere attentamente ascoltato le proposte e le raccomandazioni in ordine alle varie richieste presentate dai singoli delegati, si mostrò consapevole delle vere necessità dei medici ferroviari, e disposto ad appoggiarne i *desiderata* in seno alla Commissione reale con tanta autorità da lui presieduta.

Soddisfatti della accoglienza ricevuta i medici ferroviari dopo aver consegnato un apposito memoriale all'on. Ferraris, presero da lui commiato, non senza esternargli la più viva gratitudine per la cortesia con la quale li aveva ascoltati, nella speranza di vedere mercè l'opera sua intelligente ed illuminata, realizzate le giuste aspirazioni della classe medica ferroviaria italiana.

Echi dell'assassinio Arvedi. — Tal Quintano Quintani, ex carabiniere, ritornando dall'estero si è presentato alle autorità di P. S. dichiarando di sapere ove si trovano alcuni titoli di rendita che avrebbero appartenuto all'ing. Arvedi, assassinato alcuni anni addietro in treno.

Le autorità, per discarico di coscienza, indagano. E' superfluo aggiungere che finchè le autorità competenti non avranno compiuto indagini concrete e queste comunicheranno alla stampa, noi ci asterremo — come nostra abitudine — dall'occuparci di questa faccenda.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-37 — Ammin. 12-34

Il sottile errore. — Il soldato di fanteria Pilozi Alfredo di a. 22, ieri alle 17.45, in casa del suo amico De Gloria Vincenzo in via della Frezza 64, per sbaglio bevve pochi sorsi d'inchiostro. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

— Ieri alle 19, Cervelli Mercedes di a. 16 da Roma, nella propria abitazione in via Luigi Santini 21, per sbaglio ingoiò una pastiglia di sublimato. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — L'impiegato Picarelli Giovanni di a. 19 ab. in via Urbana 67, ieri alle 11, passando per via Depretis, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono lievi contusioni e lo giudicarono guaribile in 6 giorni.

Rissa. — Ieri alle 20, Gentilezza Carolina di a. 38, nella propria abitazione in via Urbana 123, per motivi d'interesse litigò con Valentini Virginia. Nella rissa la Gentilezza riportò contusioni alla mano destra, e all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Disgrazia. — Il macchinista Teodori Fernando di a. 17 ab. in via Umberto Biancamano 26, ieri alle 11.45 mentre lavorava in un laboratorio in via dei Sediari, si ferì alla mano destra. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. Mariano Gabellini, di a. 29, ab. in via Principe Umberto 163, ieri al porto fluviale sito al Lungo Tevere Flaminio, per dissesti finanziari tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere. Sarebbe miseramente affogato senza il pronto e coraggioso intervento dell'avv. Masai e del sig. Trombetta, che dopo lunghi, stenti riuscirono ad afferrarlo e trarlo in salvo. Trasportato il Gabellini all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresti. — L'altra mattina alle 3,30, dagli agenti di P. S. della delegazione del quartiere Flaminio, fu arrestato Alessandro Tucci di a. 18, ab. in via della Scala 6, sorpreso in flagrante tentativo di furto in danno dello zio Cesare Amadori, di a. 64, ab. in piazza Randanini 12. Il Tucci, s'era introdotto nel negozio di ferramenta dell'Amadori sito in via Flaminia 90.

— Il manovale Di Camillo Gerardo di a. 27 da Novara ab. in v. dei Marsi 07 ieri alle 22.45 in p. Tiburtina tentava derubare la girovaga Coccetelli Maria.

Intervenuto un agente di P. S. il manovale tentò darsi alla fuga, ma inciampò e cadde facendosi alla testa.

Dopo essere stato medicato al Policlinico e giudicato guaribile in 6 g. il Di Camillo fu accompagnato al commissariato di S. Lorenzo.

Per futili motivi. — Il vetturino Ettore Galizzi, di a. 28, ab. al vicolo Soderini 41, ieri mattina in detta via, per futili motivi, venne a lite con un compagno di lavoro, certo Ferdinando, ancora non meglio identificato e fu da questi ferito alla testa con un pezzo di mattone. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

E' morto. — All'ospedale della Consolazione, è morto un povero vecchio, ancora non identificato, raccolto privo di sensi, la mattina del 7 corr. mese, dal carabiniere Gianfreda sulla via Portuense. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Suicidio. — L'altra sera alle 8, nell'albergo Leon d'Oro, si presentò un signore chiedendo una camera. Gli fu assegnata quella portante il numero 33; sul registro di portineria lasciò il nome di Alberto Fabbriani da Castel Gandolfo, possidente. Salito in camera scrisse sei lettere indirizzate ai signori Antonio Maggiori Via Madonna dei Monti 28; Giuseppe Fabbriciani, Castel Gandolfo, Luigi, Felice Fabbriciani Castel Gandolfo e Angelo Lolli via Madonna dei Monti 28. Dopo scritto accese del carbone versandovi sopra della benzina e si coricò.

Ieri verso le 12 un cameriere, vedendo che il Fabbriciani non usciva dalla stanza, bussò all'uscio; non ottenendo risposta andò a darne avviso al padrone dell'Albergo. Forzata la porta, il possidente fu trovato in letto, immobile, già cadavere.

Del suicidio ne fu avvertito il delegato Martinelli, del Commissariato del Viminale.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sembra che il suicidio del disgraziato possidente debba ascriversi a dissesti finanziari.

Disgrazia. — Granito Alessandro di a. 53 da Torino ab. in via Appia Nuova 121, ieri alle 17, passando per via Isonzo, cadde dal carro fratturandosi la spalla sinistra. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 30.

Caduta mortale. — Il vetturino Baldinocci Pietro di a. 66 da Roma ab. in via S. Michele 15, ieri alle 23.30 in via della Lungara cadde dalla carrozza fratturandosi la base del cranio. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, durante il percorso cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libro nero. — Ieri alle 20, l'on. Libertini constatò, che nella sua stanza all'albergo *Select*, gli era stata rubata la pelliccia del valore di 1300 lire. Il furto fu denunziato al delegato Iantaffi della Questura Centrale.

La triste fine di una bambina. — Nei primi del corrente mese, Perettini Maria di a. 6, fu operata di appendicite a Pontecorvo. In questi giorni la bambina peggiorò e ieri il padre Giovanni stabilì di condurla a Roma. La Perettini durante il percorso cessava di vivere. Il cadavere fu portato al Policlinico a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA

SABATO 13 Marzo 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 5 Gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 1 febbraio 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ier sera, per un'improvvisa indisposizione della Roggero, la parte di *Minnie* nella *Fanciulla del West* fu all'ultimo momento assunta dalla Wroblenska: la gentile e valente artista, che tante simpatie ha saputo acquistarsi in questa stagione, riportò le accoglienze più lusinghiere.

Con lei assai acclamato - come sempre - fu il De Muro. E applauditi furono anche il Danise, il Berardi e l'infaticabile m. Vitale.

— Stasera alle 20.30 – 36ª in abb. – seconda della *Francesca da Rimini* del m. Zandonai, col magnifico complesso artistico, che sì vivo successo ebbe l'altra sera.

Domani *Gioconda*.

Mercoledì *Aida*, protagonista la Baldassarre, l'acclamata *Francesca*; *Amneris* la Perini; *Radames* il De Muro.

Quirino. — Stasera, dunque, attesissima, la prima rappresentazione della *Dinorah*, protagonista Elvira De Hidalgo, col celebre baritono Mattia Battistini e l'insuperabile Pini-Corsi.

Questa eccezionale edizione dell'opera meyerbeeriana si replica nell'unico spettacolo diurno di domani.

Valle. — Stasera ancora *Mon bébé*: domani due rappresentazioni: e prossimamente *La moglie*.

Nazionale. — Poche sincere sono tanto efficaci... quanto sulla scena lo è stato ieri sera la Bernini, che ha strappato con le risa gli applausi del pubblico, accorso ancora una volta numeroso alla *Signorina del cinematografo*.

Essendo lo spettacolo dato in suo onore, dopo il primo atto la Bernini ha recitato, con spigliatezza e garbo impareggiabile, uno spiritoso monologo di Paolo Reni, che fu evocato alla ribalta e vivamente applaudito insieme alla brava artista, a cui pervennero ricchi e numerosi doni e fiori a profusione.

Benissimo, come sempre, l'Agnoletti, e gli altri.

— *Stasera il Cavalier della luna*, una delle migliori interpretazioni della Compagnia Lombardo.

Cines. — Il successo straordinario di *Mistinguett* e dei suoi compagni – anche ieri il teatro era gremito e i simpatici artisti francesi furono acclamatissimi – li ha indotti a prolungare il loro soggiorno fra noi; oggi, domani e lunedì avremo quindi tre altre straordinarie rappresentazioni – a prezzi diminuiti – della rivista *C'est la mode*.

Adriano. — La ripresa di *Malaria*, il forte dramma di Nino Ilari, procurò ieri accoglienze festosissime a Gaetano Monaldi, protagonista di straordinaria efficacia, alla Battiferri e agli altri valorosi esecutori.

— Stasera si torna a *Er più de Trastevere*.

Manzoni. — Rammentiamo per stasera un'altra novità sarpettiana: *Carcere e matrimonio*, commedia in tre atti.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo con *Amalia Karola* e due debutti.

GRANDE SPETTACOLO DI BENEFICENZA ALL' « ARGENTINA »

Gremita invero l'elegante sala dell'*Argentina* per il grande spettacolo musicale e sportivo a beneficio dei danneggiati dal terremoto, organizzato dal « Giornale d'Italia » col concorso de « L'Italia sportiva ».

Nella parte musicale si ebbero cordiali accoglienze di pianoforte il baritono Rasponi la pianista Lenschovsky la Bosanconi, e il quartetto d'[illegible] Scalero.

Vivo interesse destarono anche gli [illegible] di scherma, in cui si distinsero in special modo e furono [illegible]

acclamati, il comm. Agesilao Greco, il cav. Aurelio Greco, il cav. Maione, il conte De Bonmartini, il generale Ettorre, il conte Elti, il m. Galli. Tenne la sbarra il m. comm. Masiosi.

Giovanni Raicevich, sempre in una forma meravigliosa, dopo aver facilmente atterrato i dilettanti Vanucci, Sempronio, Salvietti, si misurò in amichevole e classico incontro con suo fratello Emilio; i due grandi campioni furono applauditissimi.

Chiuse il simpatico e riuscito trattenimento un emozionante *match* di boxe fra il maestro negro Rivers e l'avv. Carlo Volpi, campione dilettanti italiani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Francesca da Rimini*, ore 20.30.
Quirino. — *Dinorah*, ore 21.
Valle. — *Mon bébé*, ore 21.
Nazionale. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.
Eliseo. — *Mistinguett*, ore 21.
Adriano. — *Er più de Trastevere*, ore 21.
Manzoni. — *Carcere e matrimonio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30 in poi.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 15.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, alcune delle quali più interessanti del consueto, si discute l'elezione contestata di Senigallia (eletto Bertini). La Giunta propone la convalidazione.

L'on. Comandini chiede il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni per la nomina d'un Comitato inquirente.

Il relatore Berti difende le conclusioni della Giunta.

Gli estremi vogliono un voto per appello nominale; ma raccolgono appena 59 voti contro 169 e 24 astenuti. Così l'on. Bertini è convalidato.

Si riprende quindi la discussione del Bilancio dei LL. PP. con un discorso del Ministro on. Ciuffelli attentamente ascoltato e che riscuote numerose approvazioni.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI OGGI.

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri. Elezione contestata del Collegio di Patti (eletto Sciacca-Giardina).
3. Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Cavallero e Ferri Giacomo circa i provvedimenti per il Comune di Massafiscaglia.
4. *Discussione del dis. di legge*:
Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato (*Urgenza*).
5. Seguito della discussione del Bilancio dei LL. PP.

Notizie parlamentari

Interrogazioni scritte.

L'on. Giovanni Amici ha presentato all'on. Zuppelli Ministro della guerra una interrogazione per sapere in forza di quale disposizione soldati di fanteria, hanno potuto ottenere la nomina a sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

L'interrogante chiede la risposta scritta.

L'on. Beltrami ha presentato all'on. Zupelli, Ministro della guerra, una interrogazione, per sapere se intenda rimuovere il grave inconveniente, per il quale mentre per richiamati al servizio militare, venne stabilito il sussidio ai genitori che per aver compiuto il sessantesimo anno di età è presunta la loro incapacità al lavoro, non si tenne calcolo dei genitori che per malattia od altri motivi, si trovano in condizioni di effettiva incapacità al lavoro.

L'interrogante chiede la risposta scritta.

Per l'istruzione elementare.

Si è riunito ieri mattina alle ore 10 la Commissione per i provvedimenti complementari alla legge sull'istruzione elementare.

Erano presenti gli on. Pietriboni, Montanti, Modigliani, Bianchi Vincenzo, Soleri, Maffi, Soglia, Cimorelli e Sipari.

Interrogazioni ed interpellanze.

Gli on. Monti Guarnieri e Federzoni hanno, in seguito alla discussione sulla Libia, presentato la seguente interrogazione al Ministro della guerra per sapere:

1° se e quando sia stato informato del fatto denunciato alla Camera dall'onorevole Bevione circa l'abbandono di due compagnie di ascari a Murzuch.

2° se e quali provvedimenti siano stati presi nei riguardi dei responsabili di siffatto abbandono.

I paesi del terremoto.

Ieri demmo notizia che gli on. Battelli e V. Amici avevano presentato una proposta di legge riguardante le regioni più esposte al pericolo dei terremoti.

La proposta di legge contiene tra gli altri il seguente articolo:

«Saranno stabilite delle norme costruttive generali che, senza alterare notevolmente il costo degli edifici nè contrastare il lato artistico, servano ad evitare in gran parte i danni funesti che il terremoto arrecherebbe in quelle località.

Comitato agrario nazionale

Si è riunito ieri mattina alle ore 10 il Comitato agrario nazionale (V. Fontanella di Borghese).

Presiedeva l'on. Ranieri, erano pure presenti gli on. Rossi Gaetano, Pietriboni, Di Frasso Dentice, Mirafiori, Agnesi, pure notato fu il prof. Silenzi della cattedra ambulante. La discussione interessò vivamente i presenti trattandosi della questione granaria.

Furono discusse diverse proposte relative ai consorzi granari nei piccoli comuni e per altri che non si trovano nella possibilità di fornire il grano necessario alla popolazione, composta in maggioranza di emigranti.

La relazione Maraini, della Giunta Generale del Bilancio, opposta alla proposta di legge dei socialisti presentata dall'on. Modigliani, fu dai presenti presa in considerazione dato che continuassero le condizioni attuali e si propose una proroga per l'abolizione del dazio sui grani al di là del 30 Giugno.

La seduta si sciolse rimandando la votazione dell'ordine del giorno a Venerdì prossimo.

Ministero Colonie

IN CIRENAICA.

(S.) BENGASI, 11 — Continuando l'azione diretta contro i campi nemici presso l'uadi Gamra, il generale Moccagatta, lasciato un distaccamento a Ghsifat, mosse con la colonna ai suoi ordini l'11 mattina da tale località diretto all'uadi Gamra.

Altre truppe concorrevano all'azione, movendo da Msamura ed El Abiar.

La marcia, molestata all'inizio dal fuoco di alcune centinaia di cavallieri nemici, continuò rapidissima su Sira Gmaisil, località a S. E. di Omm Selaaneb, che fu trovata fortemente occupata dai ribelli.

Essi spiegarono tenace resistenza, ma infine, minacciati sul fianco sinistro da un battaglione giunto in tempo da Msamura, si diedero a precipitosa fuga disperdendosi in ogni direzione.

L'inseguimento proseguì per 10 e più km. fino oltre al vastissimo campo dell'Uadi Gamra, che venne dato alle fiamme.

Perdite nemiche rilevantissime: accertati 92 morti sul posto, catturate numerose armi.

Perdite nostre: Metropolitani: un sottufficiale morto e un ferito. Truppe di colore: morti 3, feriti 12, di cui due soli gravi.

Contegno degli ufficiali e della truppa ammirevole.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue ultime tornate ha espresso parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Schema di Convenzione per regolare l'attraversamento della ferrovia Roma-Frosinone, con la linea elettrica di Castel-Madama dell'Azienda elettrica municipale di Roma.

— Domanda per la concessione sussidiata della ferrovia a vapore Conegliano-Oderzo-S. Donà di Piave.

— Nuovo progetto del ponte sul torrente Savuto lungo il tronco Rogliano-Colosimi della Rogliano-Catanzaro.

— Progetto della stazione di Palazzolo Acreide lungo la Siracusa-Ragusa-Vizzini.

Ministero Tesoro

MUTUI A PROVINCIE E COMUNI.

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 n. 1028, al saggio d'interesse del 2 %:

Provincie: *Arezzo* L. 460.800 (opere stradali); *Potenza* L. 500.000 (completamento manicomio provinciale); *Alessandria* L. 223.500 (opere pubbliche).

Comuni: *Borgonovo* (Piacenza) L. 46.600 (opere stradali); *Carpenedolo* (Brescia) L. 21.000 (opere stradali); *Cutonio* (Pesaro) L. 9.500 (lavori stradali); *Camino di Codroipo* (Udine) L. 6.300 (opere pubbliche) *Gravedona* (Como) L. 5.000 (id.); *Livorno* L. 288.600 (opere stradali); *Castellaneta* (Lecce) L. 18.000 (id.). *Carrara S. Giorgio* (Padova) L. 12.000 (lavori diversi); *Pasiano di Pordenone* (Udine) L. 180.000 (costruz. ponti); *Carrara* (Massa) L. 111.900 (opere pubbliche); *Cassino* (Caserta) L. 32.000 (id.); *Girgenti* L. 206.000 (id.); *Cervaro* (Caserta) L. 86.200 (lavori stradali); *S. Pietro Infine* (Caserta) L. 6.800) (id.); *S. Vittore del Lazio* (Caserta) L. 42.800 (id.); *Comiso* (Siracusa) L. 80.000 (id.); *Colognola ai Colli* (Verona) L. 23.400 (opere pubbliche); *Duemiglia* (Cremona) L. 117.400 (costruzione strada); *Robbiate* (Como) L. 7.800 (lavori stradali); *Terracina* (Roma) L. 124.000 (lavori igienici); *Teramo* L. 178.800 (opere pubbliche); *Portocivitanova* (Macerata) L. 1.0000 (lavori stradali); *Serdiana* (Cagliari) L. 20.000 (id.); *S. Benedetto Po* (Mantova) L. 28.500 (id.); *S. Giorgio della Richinvelda* (Udine) L. 26.800 (opere pubbliche); *S. Giovanni la Punta* (Catania) L. 27.600 (id.); *Urbana* (Padova) L. 10.000 (opere stradali); *Pieve di Cento* (Ferrara) L. 21.700 (opere pubbliche); *Maserada* (Treviso) L. 46.100 (id.); *Marsciano* (Perugia) L. 28.700 (costruzione di un ponte); *Mercato Saraceno* (Forlì) L. 25.400 (lavori stradali); *Goito* (Mantova) L. 15.600 (id.); *Pian di Castello* (Pesaro) L. 8.700 (id.); *Sondrio* L. 200.000 (opere pubbliche); *Fagagna* (Udine) L. 9.300 (lavori stradali); *Fiume Veneto* (Udine) L. 29.900 (costruzione ponte); *Latisana* (Udine) L. 3.000 (opere pubbliche); *Traversetolo* (Parma) L. 60.600 (opere stradali); *Gragnano* (Napoli) L. 75.000 (id.); *Castelforte* (Caserta) L. 122.600 (id.); *Montottone* (Ascoli) L. 41.601,03 (id.); *Bassano* (Vicenza) L. 200.000 (costruz. di un ponte); *Bagnolo Piemonte* (Cuneo) L. 60.000 (lavori stradali); *Bertinoro* (Forlì) L. 54.500 (opere pubbliche); *Bietto* (Forlì) L. 32.500 (sistemazione strade); *Budrio* (Bologna) L. 19.700 (lavori diversi); *Pelago* (Firenze) L. 56.000 (lavori stradali); *Castelmaggiore* (Bologna) L. 12.000 (opere pubbliche); *Lucera* (Foggia) L. 123.500 (lavori stradali); *Terranova Bracciolini* (Arezzo) L. 49.800 (opere pubbliche); *Pontedera* (Pisa) L. 62.000 (lavori stradali); *Vicenza* L. 250.300 (opere pubbliche); *Vittoria* (Siracusa) L. 164.700 (opere stradali); *S. Maurizio d'Opaglio* (Novara) L. 20.000 (id.).

***

Concessione di mutui alle condizioni normali d'interesse (4%) per dimissione di debiti:

Cantagallo (Firenze) L. 7000; *Casalduni* (Benevento) L. 38.200; *Castiglione Chiavarese* (Genova) L. 9.800; *Ceneselli* (Rovigo) L. 13.600; *Cologne* (Brescia) L. 6.900; *Castiglione* (Perugia) L. 22.000; *Giarre* (Catania) L. 40.500; *Grottaglie* (Lecce) L. 25.000; *Rovato* (Brescia) L. 38.000; *Salsomaggiore* (Parma) L. 340.000; *Castellafiume* (Aquila) L. 20.000.

***

Inoltre è stato concesso un mutuo di L. 70.000 al Consorzio per la bonifica delle *Regioni Melmose e Selvose* in S. Vito al Tagliamento (Udine).

Ministero Guerra

Ufficiali morti in combattimento.

Giunge notizia che nello scontro del giorno 8 a Ghsifat in Cirenaica è morto il capitano Vittorio Guidorossi da Salabaganza (Parma), comandante della 1ª compagnia del 12° battaglione Eritreo.

Il valoroso ufficiale aveva percorso quasi tutta la sua carriera nelle colonie italiane e nell'agosto del 1912 fu nominato aiutante di campo del generale Reisoli. Era stato in permesso recentemente in Italia, da dove era partito per recarsi in Cirenaica a prendere il comando di una compagnia del 12° battaglione eritreo.

Informazioni estere

NELLE INDIE INGLESI.

(S) **Singapore**, 12. — Il corpo di spedizione del Rajah di Sarawak ha riportato un successo sui ribelli presso il fiume Baliah. Il nemico ebbe 3000 morti. Il corpo di spedizione ha perduto quattro uomini.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE DALLA SPAGNA

(S) **Madrid**, 12. — E' stato pubblicato un decreto che vieta formalmente l'esportazione dell'olio, del pesce, dei fagiuoli, del pollame, dello zolfo, dei carboni minerali, delle carni fresche, del lino, del ferro manganese, del bestiame, dei ceci, del grano, della farina, delle uova e delle lenticchie.

Il nitrato di sodio, le monete d'oro e d'argento, le patate, salvo le primizie, i sali di potassio, i grani oleosi, il solfato di alluminio e il solfato di rame saranno soggetti a un dazio di esportazione di 4 franchi e 30 per 100 chilogrammi, il riso di 1.50 per 100 chilogrammi le patate primizie, di 1.90 l'orzo di 1.60, l'avena di 1.60, il lardo salato di 21.50, il prosciutto e le carni di maiale salate di 17 franchi, la lana secca e la lana lavata di 42.50.

LA NEUTRALITA' DELLA GRECIA

(S.) **Parigi**, 12 — Si ha da Atene che la stampa ateniese, compresi i giornali partigiani di Venizelos, è stata unanime nell'approvare la scelta fatta dal Re, affidando nelle difficili circostanze attuali le redini del Governo a Gounaris, di cui tutti riconoscono gli alti meriti, lo spirito metodico e la perfetta dirittura di carattere, qualità alle quali ieri anche Venizelos rendeva omaggio.

Già Gounaris ha fatto rientrare il paese nella via costituzionale, aggiornando la Camera per un termine legale e all'aggiornamento farà seguire le elezioni generali.

E' stato chiesto a Gounaris di pronunciare qualche parola sulle grandi linee della sua condotta avvenire, e Gounaris ha detto che la politica di neutralità di cui parla la dichiarazione ministeriale sarà compresa ed esercitata esattamente nello stesso modo nel quale la intendeva il precedente Gabinetto senza sentire ostilità per nessuno.

La Francia non avrà nessuna occasione di lagnarsi della Grecia, che da parte sua opera e conta sempre in tutte le circostanze sul benevolo concorso di questa.

Fedeli alla nostra alleanza con la Serbia — ha concluso Gounaris — noi continueremo la nostra perfetta intesa con la Romania in una politica vigilante senza provocazioni, avendo in vista il rispetto dell'integrità del nostro territorio e il mantenimento delle nostre aspirazioni nazionali.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 12 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio due divisioni dell'esercito belga hanno progredito su diversi punti, da quattro a cinquecento metri, specialmente nella direzione di Schoorbakke (a sud-est di Nieuport).

Sul resto del fronte niente da aggiungere al comunicato di ieri sera.

◆ (S) **Parigi**, 12. Durante una ispezione di una trincea di prima linea a trenta metri dal nemico, il generale Maunoury, comandante uno degli eserciti francesi, e il generale De Villaret, comandante di un corpo di tale esercito, sono stati feriti da un proiettile mentre esaminavano le linee tedesche attraverso una feritoia.

I medici non hanno ancora potuto pronunziarsi sulla gravità delle loro ferite.

◆ (S) **Parigi**, 12. Comunicato ore 23:

— Ad est di Lombaertzyde abbiamo preso un fortino tedesco e un centinaio di metri davanti alle nostre linee di trincea. A tre Km. ad est di Armentières le truppe inglesi hanno occupato il piccolo borgo di Epinette. Nel settore di Neuve Chapelle i progressi dell'esercito britannico sono continuati. Dopo aver respinto due forti contrattacchi esso si è impadronito della parte delle linee tedesche situate tra il villaggio di Pietre e il mulino dello stesso nome, facendo circa 400 prigionieri tra cui cinque ufficiali.

In Champagne nella serata di giovedì abbiamo preso davanti all'altura a nord est di Mesnil parecchie trincee nemiche e fatto prigionieri tra i quali alcuni ufficiali. Nella giornata di venerdì abbiamo leggermente progredito nella stessa regione. Più ad ovest parallelamente alla strada di Tahure abbiamo occupato parecchie trincee tedesche.

— Sugli Hauts de Meuse un elemento di trincea ove i tedeschi erano riusciti a prendere piede ieri sera è stato ripreso da noi questa mane.

— Al Reichsackerkopf abbiamo respinto un attacco notturno e progredito di duecento metri.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 12 (*Ufficiale*). Due corazzate nemiche accompagnate da alcune torpediniere hanno tirato ieri oltre settanta colpi di cannone contro Westende le Bains, senza provocare alcun danno. Quando le nostre batterie sono entrate in azione, la squadra nemica si è allontanata.

Gli inglesi che si trovano a Neuve Chapelle hanno avanzato la notte scorsa parecchie volte in direzione est, ma sono stati respinti. A nord di Neuve Chapelle attacchi inglesi più deboli di ieri sono pure stati respinti. Il combattimento in questa regione continua ancora.

In Champagne generale inazione. Nei Vosgi scarsa attività di combattimento, a causa dei violenti turbini di neve.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 12 (*Ufficiale*). La situazione delle nostre truppe nelle posizioni recentemente conquistate nella Polonia russa e nella Galizia orientale si è consolidata ancor più. Gli attacchi del nemico non si sono più rinnovati.

Presso Inow Lodz sulla Pilica la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio ieri parecchie batterie nemiche. Un villaggio posto sulla strada da Cisna a Baligrod è stato preso e durante la giornata mentre cadeva la neve le alture circostanti sono state sbarazzate dal nemico.

Nel frattempo un violento attacco nemico falliva nel settore limitrofo ad occidente.

Su tutto il resto del fronte nei Carpazi come pure nella Galizia sud-orientale nessun avvenimento da rilevare. Una forte tempesta di neve ha infierito per tutta la giornata.

Anche a nord di Czernovitz calma.

— Sul teatro meridionale della guerra non è avvenuto nulla in questi ultimi tempi. Sulla frontiera montenegrina sono avvenute in taluni luoghi scaramuccie insignificanti.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 12 (*Ufficiale*). A nord della foresta di Augustow i russi battuti hanno evitato una completa disfatta con un sollecito movimento in direzione di Grodno. Abbiamo fatto ivi oltre quattromila prigionieri; fra essi due comandanti di reggimento; ci siamo impadroniti di tre cannoni e di dieci mitragliatrici.

Il nemico ha continuato a ritirarsi dalla regione di Augustow verso Grodno.

A nord ovest di Ostrolenka abbiamo fatto prigionieri durante gli attacchi tre ufficiali e 290 uomini.

A nord ed a nord ovest di Prasnicz i nostri attacchi hanno progredito; oltre 3200 prigionieri sono rimasti ieri in nostro potere.

I russi si sono attribuite nei comunicati ufficiali due grandi vittorie presso Grodno e presso Prasnisz. In queste due battaglie pretendono di aver battuto e distrutto ogni volta due corpi di armata tedeschi. Se il Comando superiore dell'esercito russo è stato veramente di questa opinione, gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno dovuto persuaderlo diversamente sulla forza combattiva delle nostre truppe.

L'offensiva russa annunziata con parole così eloquenti da Grodno per la foresta di Augustow, è subito fallita. Le azioni svolte dalle truppe che erano avanzate in quella località sono descritte dalle prime frasi del nostro comunicato odierno.

Presso Prasnicz le nostre truppe si trovano nuovamente, dopo un indietreggiamento momentaneo, a 4 Km. a nord della città.

Dopo che la città è stata sgomberata abbiamo fatto prigionieri 11.400 russi sul campo di battaglia tra la Vistola e Orzyc.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 11 — Comunicato dello Stato Maggiore:

— Fra il Niemen e la Vistola si sono impegnati il 10 corr. combattimenti di estrema tenacia nella regione di Symno, nelle valli di Omuleff e di Orjitz e in direzione di Prasnycz.

— Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala alcun cambiamento.

— Nei Carpazi tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti presso Gorlice; abbiamo contrattaccato ed annientato elementi austriaci che avevano tentato, dopo un infruttuoso attacco notturno, di trincerarsi dinanzi al nostro fronte.

— Nella Galizia orientale, al sud di Nijnioff, abbiamo respinto i tedeschi.

(S) **Pietrogrado**, 12. — Si ritiene che la concentrazione di grandi forze tedesche nella regione di Chorjele, e di Prasnycz e l'offensiva tenace del nemico in questa regione dimostrino che i tedeschi annettono a tale operazione una grandissima importanza.

Essi cercherebbero di impossessarsi del nodo di cinque linee ferroviarie e di forzare il passaggio della Vistola per aprirsi una via verso Varsavia lungo la riva destra.

Nei circoli competenti si crede che questo piano incontrerà una grande resistenza da parte russa.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Un comunicato del Quartier Generale, in data 10 marzo dice:

1° Nel Caucaso, nelle vicinanze di Artwin, un nostro distaccamento ha respinto un attacco russo ed ha fatto un certo numero di prigionieri, prendendo una mitragliatrice;

2° Il 7 marzo abbiamo respinto un attacco nemico contro le colline di Balykli ad ovest di Artwin ed abbiamo occupato le trincee nemiche. Le perdite russe in questo combattimento sono state di 160 morti fra cui sette ufficiali;

3° Oggi due corazzate hanno bombardato senza efficacia Sedul Bahr e Kum Kalè a lunghissimi intervalli;

4° A Smirne l'8 marzo una nave spazza-mine avvicinandosi alla linea delle torpedini urtò in una mina ed affondò. Il bombardamento, della flotta nemica contro i forti di Smirne, durato un'ora, è stato senza risultato. Gli idro-aeroplani nemici che si dirigevano verso i forti furono costretti ad allontanarsi in seguito al fuoco delle nostre batterie.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 12. — Comunicato ufficiale dell'esercito del Caucaso:

— Il giorno 10 marzo non vi è stato alcun serio combattimento su tutto il fronte.

Nella regione al di là del Tchrokh il fuoco di fucileria continua.

FONTE GRECA

(S) **Atene**, 12. — Rahmi bey, valì di Smirne, ha fatto diramare un comunicato nel quale si dice: che, in caso di attacco della città da parte delle navi alleate, Smirne sarebbe trasformata in campo trincerato.

Egli invita quindi la popolazione per prudenza a lasciare la città per recarsi nell'interno, ove verranno prese tutte le misure per la sua sicurezza. I Consoli hanno chiesto, che se ne sarà il caso, venga costituita una zona neutra.

Il Valì si è riservato di rispondere.

La guerra in mare

(S.) **Costantinopoli**, 12 — Nel bombardamento avvenuto l'8 corrente, per opera della flotta russa a Zunguldak, e ad Eraclea, non risulta siavi state vittime italiane.

Fu affondato il piroscafo *Principessa Giovanna* che era vuoto, e si era rifugiato a Zunguldak, a causa del cattivo tempo.

La *Principessa Giovanna* era un piroscafo adibito al grande cabotaggio sulle coste dell'Anatolia e possedeva solamente un passavanti provvisorio italiano.

Aveva equipaggio ottomano, che è tutto salvo.

NEI DARDANELLI

◆ (S) **Parigi**, 12. Un comunicato ufficiale del Ministero della Marina dice: Nella giornata del 10 marzo con un tempo favorevole due navi inglesi hanno cannoneggiato le difese di Bulair mentre due corazzate inglesi bombardavano le batterie leggere dominanti la baia di Morto all'entrata dei Dardanelli.

Nella notte dal 10 all'11 le navi spazzamine sono entrate nello Stretto sotto la protezione di una corazzata e di un incrociatore e sono riuscite ad operare attraverso il primo campo di mine, malgrado il fuoco assai vivace dei cannoni della difesa.

L'11 marzo la divisione francese ha ricominciato le operazioni del giorno primo contro le difese di Bulair e contro le batterie leggere situate sopra la baia di Morto.

◆ (S) **Atene**, 12. I risultati del bombardamento ripreso ieri non sono ancora conosciuti. Gli alleati, che non sono entrati nello Stretto, sembra vogliano cannoneggiando a distanza impedire ai turchi di riparare alcuni forti. Essi hanno distrutto un ponte situato a quattro chilometri dalla città di Dardanelli, attraverso al quale venivano effettuati molti trasporti, specialmente quelli dell'artiglieria destinata ai forti.

A causa della probabile presenza di artiglieri tedeschi il tiro dei turchi è migliorato, ma le munizioni lasciano a desiderare perchè le granate non scoppiano.

— La squadra alleata rinforzata ieri di sei unità ha bombardato i forti di Smirne che hanno risposto ed hanno colpito leggermente la corazzata *Triumph*.

I mussulmani del litorale si rifugiano nell'interno. Essi bruciano le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che in preda al panico non hanno portato nulla seco loro.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 11 (*Ufficiale*). Il Segretario di Stato per le Colonie ha ricevuto il seguente telegramma dal Governo degli Straits Settlements: Una deputazione composta dei più influenti mussulmani di Singapore mi ha rimesso oggi per esser presentato a S. M. il Re il seguente ordine del giorno approvato il 6 marzo in una riunione alla quale hanno partecipato oltre 3000 mussulmani: «I mussulmani di Singapore dal primo all'ultimo sono rimasti fermi nella loro fedeltà e nella loro lealtà verso il Trono».

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1263 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 12 Marzo 1915.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 17
» 3.50 % netto (emissione 1902)	78 70
» 3 — % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali	94 82
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 2ª.	
» 3 % netto redimibili	— —
3 % del prestito Blount 1866	101 —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	357 10
3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmane	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	339 20
» 5 % » di Novara	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 6 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	293 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	313 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	312 —
» 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	520 —
» 5 % del Canali Cavour	520 —
Azioni privilegiate 3 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 3 % della Ferr. Sarde emissione 1879-1882	301 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75 % (antiche obbligazioni 4% ora della città di Roma	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ netto	450 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	482 50
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	456 40
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	452 10
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	470 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	440 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	481 75
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	494 —
» » » » 4 %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	484 50
» » » » 3 ½ %	494 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende *più interessi*; per tutti gli altri titoli si intende *compresi interessi*.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 marzo a L. 109,55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 marzo a tutto il 13 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 110.70.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 12 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	107.02	107.77
Londra	27.16	27.31
Berlino	117.00	118.50
Vienna	87.55	88.45
New York	5.60	5.70
Buenos Ayres	2.41	2.44
Svizzera	105.20	106.10
Cambio dell'oro	106.50	107.40

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 13 al 16 Marzo 1915
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	107.39 ½	Dollari	5.66
Lire sterline	27.30 ½	Pesos (carta)	2.42 ½
Marchi	118.05	Lire oro	106.26
Corone	88.—		

BORSA DI PARIGI

12 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 05
Id. fr. 3 % ammort. antica	»	75 95
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 35
Id. italiana 3 ½ %	»	74 —
Id. egiziana unificata	»	90 25
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 —
Id. russa 3 % 1891	»	63 75
Id. russa 5 % 1906	»	90 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 25
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	72 50
Id. argentina 1900	»	79 75
Brasile rescission	»	60 —
Idem 4 %	»	52 —
Banca di Francia	»	4510 —
Banca di Parigi	»	890 —
Credito Fondiario	»	— —
Credit Lyonnais	»	1069 —
Banca Ottomana	»	400 —
Lombarde antiche	»	176 —
Azioni Suez	»	— —
Tunisine	»	347 —
Nord Espagne	»	344 —
Saragozza	»	— —
Rio Tinto	»	1510 —
Andalouse	»	238 —
Thomson	»	554 —
Sosnowice	»	790 —
Metropolitain	»	430 —
Rand Mines	»	117 50
De Beers	»	262 —
Gold Fields	»	39 —
Chartered	»	18 50
Ferreira Deep	»	58 —
Geduld	»	30 75
Cambio su Italia	»	94 — 96 —

(S) **Madrid**, 11. — Cambio su Parigi 96.60.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50 — Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 9 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Abbonamenti riduzione tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.35		12.—	13.40
			10.25	13.—	13.30a	19.50	22.45
Pisa-Torino	5.—			12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	0.10b	12.20	15.50	18.35	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.8	18.25c	21.8	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Genzano				18.10			
Castellammare A.		7.35	11.—	18.15d	19.45		
Tivoli				22.40			
Civitavecchia	8.10	8.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	10.10	16.15	19.55	20.15	20.50	festivo
Velletri-Terracina	0.45	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40			
Fiumicino	4.45e		8.30	12.20	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.50	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.35		9.25	10.—e	11.55	11.?	16.25
		17.25		20.25	22.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.10		9.15		18.40	19.10	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		3.5	10.15	14.30	18.50	22.30	
Milano-Firenze	6.30	9.25	10.10	16.50	18.?	22.55	
Milano-Pisa		4.35					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20d	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	18.15		feriale		
Frascati	7.25	8.55	16.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		18.10		21.10	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	4.—	11.30	14.40	21.25	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 5.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.5.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - [illegible] - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.25 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.1 - [illegible] - (*) 9.00 *festivo* - 11.29 - (*) 12.00 *festivo* - 14.29 - (*) 15.50 *festivo* - 17.29 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.2 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.45 da Marino - 7.19 - 8.45 - 10.19 - 13.19 - 14.40 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.6 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.12 da Marino - 7.9 da Genzano - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.17 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.[illegible] *feriale* limitato a Marino - 20.[illegible] *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.25 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.25 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.25 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.25 - (** 19.1 19.57

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate col (*) si effettuano dal 1° ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.55	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.36	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	11.30	15.36	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.33
Soriano nel Cim.	6.14	9.17	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.53	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.55

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6.—	9.10	7.—	9.30	12.—	15.30
[illegible]	—.—	9.40	—.—	—.—	—.—	—.—
Bagni	7.3	—.—	7.50	10.19	13.—	19.21
Villa Adriana	—.—	—.—	8.5	10.36	13.2	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.17	10.53	13.39	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.3	11.4	14.0	16.[illegible]	18.25	—.—
Villa Adriana	7.40	11.27	[illegible]	16.41	18.41	—.—
Bagni	7.50	11.37	14.3	17.1	18.54	—.—
Roma	8.[illegible]	12.[illegible]	14.[illegible]	18.—	[illegible]	—.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Ceccbina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.46 - 19.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.10 - 18.29 (b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ACQUISTEREI, prenderei in affitto tutto o parte villino. Scrivere Z. [illegible] A. Vogler 1325

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro *Costanzi*. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis.* 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Orioli*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30. 1323

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Aniella, via Carlo Armellini, n. 15.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

ALBERGO BERLINO via Sistina 68, Cerca lavandaia che aiuti anche a tutto servizio.
Preferirebbesi ragazza robusta libera, che abbia buone raccomandazioni. 1326

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 46 - Sarto (Prati di Castello).

VIA COLLINA 36 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° stanza di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali